

Bilancio sociale 2018



Sommario

<i>Introduzione</i>	4
1 EQUITÀ SOCIALE E ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DELLA COSTITUZIONE	7
01.01 - POLITICHE SCOLASTICHE INTEGRATE PER GARANTIRE PERCORSI FORMATIVI DI QUALITÀ ELEVATE	7
1.1.1 – LA SCUOLA DELL’INFANZIA	7
1.1.2 - L’ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	9
1.1.3 - L’ISTRUZIONE E L’EDUCAZIONE PER I BAMBINI E RAGAZZI DISABILI	10
01.02 - SERVIZI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE E POLITICHE TARIFFARIE ADEGUATE ALLA CAPACITÀ ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE	11
1.2.1 - I SERVIZI SCOLASTICI	11
01.03 - SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA FLESSIBILI E DIFFERENZIATI	16
1.3.1 – NIDI D’INFANZIA	16
01.04 - OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE AL FINE DI PERSEGUIRE LA SICUREZZA ABITATIVA AI CITTADINI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA O DIFFICOLTÀ ABITATIVA	19
1.04.01 – POLITICHE ABITATIVE	19
01.05 - POLITICHE SOCIALI PER LA COLLETTIVITÀ, SOSTEGNO ALLA FRAGILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE	22
1.5.1 - CONTRASTARE LA POVERTÀ E L’ESCLUSIONE SOCIALE	22
1.5.2 – POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	33
1.5.3 - DIALOGO CON IL TERZO SETTORE PER UN WELFARE PARTECIPATIVO E GENERATIVO	38
2 VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ E DELLE PERSONE	43
02.01 - RIVITALIZZAZIONE DEGLI SPAZI URBANI PER UN’IDENTITÀ COMUNITARIA.....	43
2.1.1 – LE PROPOSTE CULTURALI	43
2.1.2 - EVENTI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE	46
2.1.3 – L’EDUCAZIONE ALLA CULTURA	48
02.02 - ASSOCIAZIONISMO E SUSSIDIARIETÀ PER LA COESIONE DI UNA COMUNITÀ	50
2.2.1 - RELAZIONE, CONFRONTO, PARTECIPAZIONE	50
02.03 - NUOVE OPPORTUNITÀ, PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI	52
2.3.1 - VALORI PER LE NUOVE GENERAZIONI	52
02.04 - PROMOZIONE DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DELL’IDENTITÀ DELLA CITTÀ.....	54
2.4.1 - SVILUPPO TURISTICO	54
3 CITTÀ SICURA	56
03.01 - SICUREZZA INTEGRATA DEL TERRITORIO	56
3.1.1 - COLLABORAZIONE E SICUREZZA	56
03.02 - SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE A LIVELLO DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO CERAMICO	58
3.2.1 - POLIZIA MUNICIPALE PER IL DISTRETTO CERAMICO	58
03.03 - MOBILITÀ E VIABILITÀ SICURE	59
3.3.1 - LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	59
4 CURA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE	61
04.01 - ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI ORIENTATA ALL’INCREMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	61
4.1.1 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI	61

04.02 - IMPLEMENTAZIONE DEI BENI COMUNALI IN UN'OTTICA SMART	64
4.2.1 – EFFICIENTAMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE	64
4.2.2 – GESTIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO	65
04.03 - EDIFICI SCOLASTICI ACCESSIBILI A TUTTI. SICURI, FUNZIONALI ED EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO.....	66
4.3.1 -- OPERE PUBBLICHE: MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE	66
04.04 - PRESIDIO E TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA E DELL'ARIA.....	68
4.4.1 - TUTELA DELLA SALUTE DA FATTORI AMBIENTALI E SOCIALI NEGATIVI	68
4.4.2 - EFFICIENTAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE	70
04.05 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DELLE SALSE DI NIRANO.....	71
4.5.1 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE	71
04.06 - RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO	74
4.6.1 – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	74
5 FUNZIONALITÀ DEL COMUNE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI.....	76
05.01 - EFFICIENZA FINANZIARIA AL FINE DI UTILIZZARE AL MEGLIO LE RISORSE PUBBLICHE DISPONIBILI	76
5.1.1 - GESTIONI DELLE RISORSE COMUNALI	76
05.02 - RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE IN UN'OTTICA DI VISIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI.....	79
5.2.1 - GESTIONE SOCIETÀ PARTECIPATA FGP	79
05.03 – LOTTA ALL'EVASIONE PER TENDERE ALLA MASSIMA EQUITÀ FISCALE	80
5.3.1 –TRIBUTI - EQUITÀ FISCALE E POLITICHE REDISTRIBUTIVE	80
05.04 - RAZIONALIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	84
5.4.1 --SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI	84

Introduzione

Il Bilancio Sociale ha registrato una rapida diffusione tra gli enti locali a partire dagli anni 2000. Dopo i primi anni di sviluppo la rendicontazione sociale ha subito un arresto soprattutto durante gli anni della crisi economica.

Il Bilancio Sociale è uno strumento innovativo contrassegnato da un'importante valenza sociale, poiché la sua legittimità è quella di rendicontare in maniera oggettiva e trasparente le attività dell'Ente e permettere ai cittadini del Comune di poterne conoscere gli obiettivi programmati, i risultati raggiunti e gli effetti sociali e ambientali prodotti. È un documento di carattere volontario e consuntivo, rispecchia la cultura e la direzione scelta dall'amministrazione e proprio per questo deve essere un documento il più possibile trasparente affinché il cittadino possa comprendere quanto l'amministrazione si assuma le proprie responsabilità.

Il Bilancio Sociale oltre che essere un documento in cui si evidenzia all'esterno ciò che è stato prodotto all'interno dell'amministrazione, è uno strumento di controllo e misurazione, il quale a sua volta utilizza altri strumenti di controllo e verifica tradizionali, come il bilancio economico-finanziario, controllo di gestione, valutazioni della qualità di servizi e delle politiche pubbliche, ecc.

La rendicontazione sociale si avvale di indicatori, cioè un insieme di valori numerici che hanno la funzione di sintesi dei dati. Gli indicatori sono necessari per poter comprendere come un singolo ufficio abbia gestito le proprie risorse umane ed economiche al fine di raggiungere gli obiettivi operativi che l'amministrazione si era posta ad inizio mandato.

I risultati da monitorare attraverso il bilancio sociale possono essere analizzati in termini di efficienza, efficacia e di efficacia sociale. Con efficienza si intende il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati prodotti (input/output); il livello di efficacia è dato dal rapporto tra gli obiettivi attesi e i risultati conseguiti (obiettivi/output) mentre il livello di impatto o di efficacia sociale è dato dal rapporto tra obiettivi e outcome. Gli indicatori di efficienza ed efficacia sono indicatori extracontabili, si differenziano dagli indicatori contabili i quali provengono dalla rielaborazione di dati rilevati contabilmente dall'ente, si distinguono in "finanziari", "patrimoniali" e di "equilibrio economico".

La struttura del Bilancio Sociale rispecchia lo schema "ad albero" presentata nel documento di partenza, utilizzato come indice iniziale:

- Vi sono cinque capitoli, i quali rappresentano cinque indirizzi strategici diversi volti a spiegare quali sono le macro aree di interesse per il Comune.
- All'interno dei capitoli si trovano gli obiettivi strategici i quali indicano le finalità che il Comune vuole perseguire nel proprio operato.
- All'interno dei vari obiettivi strategici vi sono presenti più paragrafi. I paragrafi sintetizzano in maniera chiara e completa tutte le azioni concrete che il Comune ha eseguito nell'anno 2018.

La redazione del Bilancio Sociale, come si è detto, matura solamente se è accompagnata da un processo formalmente previsto di pianificazione, programmazione e controllo dell'ente. Il documento ricava informazioni soprattutto dai sistemi gestionali interni: quanto più l'amministrazione è stata capace di produrre il proprio sistema interno di formulazione e traduzione degli obiettivi in azioni e di misurazione dei risultati e degli scostamenti, tanto più naturale, coerente ed affidabile sarà il processo con cui si rende conto all'esterno dell'azione amministrativa.

Non esiste un modello unico per la redazione del Bilancio Sociale.

Tre sono gli stadi di rendicontazione che un Comune potrebbe adottare:

- la rendicontazione sociale come processo aggiuntivo al processo di programmazione e controllo dell'ente;
- la rendicontazione sociale come una delle modalità previste in modo strutturale dal sistema di rendicontazione dell'ente;
- la rendicontazione sociale come visione e approccio di fondo del sistema di programmazione e controllo dell'ente.

La prima teorizzazione è forse considerata la meno innovativa, spesso la più optata nei Comuni, poiché il Bilancio Sociale viene appunto pensato come un documento *"in più"*. Sfruttando, semplicemente, la capacità da parte dell'amministrazione di rileggere e riclassificare i dati e le informazioni disponibili internamente dal punto di vista dei portatori d'interesse. Un approccio più moderno è la scelta di usare la rendicontazione sociale come una delle modalità previste in modo strutturale dal sistema di rendicontazione. In parole semplici introdurre strutturalmente il Bilancio sociale nel sistema di rendicontazione dell'ente. Il Bilancio Sociale, tradotto in questa formula, viene equiparato agli altri strumenti tradizionali di rendicontazione senza ricoprire una posizione aggiuntiva o subordinata, ma una posizione di ingranaggio all'interno della *"macchina"* o meglio del processo di rendicontazione sociale. La terza linea di principio è ricollegata ad un'ottica ancora più coinvolgente e attuale. Si tratta della possibilità che tale processo informi e retroagisca su tutto il sistema di programmazione e controllo dell'ente, così da renderlo più sociale nella sua essenza e nella sua modalità di svolgimento. La ratio su cui si basa questa teoria e quindi il proprio tratto distintivo è che la rendicontazione sociale deve essere compenetrata nell'impianto complessivo del sistema di formulazione delle scelte, definizione degli obiettivi, programmazione delle azioni, controllo e valutazione dei risultati dell'ente.

Il fine di questo approccio è rendere sociale il sistema di programmazione e controllo e non semplicemente valutare le ricadute sociali di ciò che si è programmato rendendo più immediato, accessibile e quindi più democratico il processo di funzionamento dell'ente. Il Bilancio Sociale essendo un documento di carattere volontario, ma con un importante valenza sociale e alla luce della propria funzione di rendicontazione, deve rispettare al pari di altri strumenti finanziari i principi contabili generali previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Bilancio Sociale deve riferirsi all'annualità, nel caso presentato sarà riferito al 2018, per cui dovrà essere un documento che rispetti principi di unità e in particolare di universalità secondo cui deve essere fornita una rappresentazione veritiera, attendibile, comprensibile e corretta dell'attività amministrativa svolta nell'esercizio. Il discorso si traduce nel rispettare il principio di coerenza cioè nel far conoscere sia a stakeholder interni sia a stakeholder esterni tutti i risultati che l'amministrazione ha raggiunto, sia che siano positivi sia che siano negativi.

Il piano degli indicatori del Bilancio Sociale deve considerare quindi sia l'aspetto della coerenza interna che esterna.

- Interna: gli indicatori devono essere comparabili non solo dal punto di vista formale, ma anche di omogeneità e correttezza negli oggetti di analisi e negli aspetti di contenuto dei fenomeni esaminati;
- Esterna che deve comportare una connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'attività dell'amministrazione.

Il Bilancio Sociale risulta quindi un documento di enorme importanza, può essere pensato come una fotografia del Comune che dev'essere passata di mano in mano e deve saper collegare l'amministrazione e il cittadino.

Infine il Bilancio Sociale 2018 si colloca strutturalmente nel ciclo della programmazione e controllo prevista dalla riforma contabile disciplinata dal dlgs 118/2011.

Il Bilancio Sociale rappresenta la rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi definiti con il Documento Unico di Programmazione.

1 EQUITÀ SOCIALE E ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DELLA COSTITUZIONE

Mission:

“L'intenzione di presentare e garantire un percorso educativo e formativo di qualità ispirato da valori di inclusione e accompagnamento e sviluppo umano.

Attivare percorsi rapidi e funzionali per contrastare passate emergenze abitative e lavorative, in termini di disoccupazione, che continuino a manifestare effetti negativi”.

01.01 - POLITICHE SCOLASTICHE INTEGRATE PER GARANTIRE PERCORSI FORMATIVI DI QUALITÀ ELEVATE

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese persegue politiche rivolte a migliorare il settore scolastico partendo dall'attivazione di specifici obiettivi strategici interessati a rispondere ai bisogni delle famiglie.

Gli impegni in campo scolastico devono integrarsi con l'azione di altri soggetti operanti in ambito sociale, culturale e sportivo attraverso un continuo scambio di informazioni e di risorse.

Concentrandosi su un arco temporale di vita del bambino che inizia dalla fase prescolastica fino al raggiungimento della licenza secondaria inferiore.

Il Comune ha voluto arricchire l'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi educativi di qualità.

1.1.1 – LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Comune di Fiorano Modenese sostiene l'integrazione di sistemi scolastici pubblici e privati inerenti la fascia d'età dell'infanzia in modo tale da garantire un sostegno ai bisogni delle famiglie.

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Amministrazione Comunale ha garantito, in una sezione della scuola dell'infanzia “Villa Rossi”, un servizio di prolungamento orario dalle ore 13:30 non essendo stato assegnato da parte del MIUR un numero di docenti sufficiente al funzionamento pomeridiano di tutte le sezioni. Nell'anno scolastico 2018-2019 il MIUR ha completato l'organico della scuola dell'infanzia “Villa Rossi”, quindi da settembre 2018 non è più necessario alcun intervento da parte del comune. Per lo stesso anno scolastico, l'amministrazione comunale ha deciso di dare continuità all'assegnazione di una ex educatrice del Nido d'Infanzia di Spezzano (ora gestito in appalto) alla scuola dell'infanzia “Arcobaleno”, all'interno dell'Istituto Comprensivo “F. Bursi” dove supporta l'attività didattica dei docenti, con particolare attenzione a bambini in difficoltà.

Il Comune di Fiorano Modenese, riflettendo sull'importanza della conoscenza di una lingua straniera, ha assunto la decisione di promuovere un progetto di familiarizzazione della lingua inglese per la fascia d'età dai 3 ai 6 anni. L'amministrazione comunale ha inoltre promosso per l'anno 2017-2018 e per il 2018-2019 progetti didattici-educativi rivolti ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia statale, oltre che rinnovare il proprio impegno per i progetti di continuità 0-6 anni (Asili Nido – Scuola dell'Infanzia) con gli Istituti Comprensivi e l'Unione del Distretto Ceramico.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.01.01 Attivazione di servizi complementari nelle sezioni delle scuole dell'infanzia, solo parzialmente statalizzate, a sostegno dei bisogni delle famiglie.	4.1	La soddisfazione di tutte le richieste di frequenza scolastica espresse dalle famiglie.	2018	Raggiunto
1.01.02 Sostenere l'offerta formativa della scuola dell'infanzia fornendo servizi e risorse finanziarie.	4.1	Contribuire al funzionamento di una scuola che promuove lo star bene dei bambini e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione di tutte le attività della giornata scolastica.	2018	Raggiunto
1.01.03 Coordinare le azioni propedeutiche alla realizzazione e al funzionamento della nuova scuola dell'infanzia e del centro pasti.	4.1	Condivisione con i soggetti coinvolti (progettisti, istituzioni scolastiche e fornitore dei pasti scolastici) un progetto architettonico coerente con le linee guida emanate dal MIUR in materia di edilizia scolastica, ma anche con i bisogni e la storia del nostro territorio.	2018	In corso

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	77.524,04
Spesa corrente	188.851,66	191.077,88	178.062,94	161.180,68
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	2.395,47	5.936,62	10.000,00

1.1.2 - L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

L'Amministrazione Comunale di Fiorano Modenese si è impegnata a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti coordinando l'offerta di progetti di qualificazione scolastica con i piani dell'offerta formativa degli istituti scolastici. Le iniziative vengono coordinate anche in collaborazione con altri servizi dell'ente (Ambiente, Cultura, Polizia Municipale). Il servizio è volto a trasmettere a bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia e le scuole primarie e secondarie conoscenze che possono essere acquisite in maniera più interattiva e coinvolgente, sollecitando spesso più attenzione, rispetto a quello che può essere una semplice lezione scolastica frontale.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.01.04 Coordinare azioni propedeutiche alla realizzazione e al funzionamento della nuova scuola primaria	4.2	Condivisione con i soggetti coinvolti (progettisti, istituzioni scolastiche e fornitore dei pasti scolastici) un progetto architettonico coerente con le linee guida emanate dal MIUR in materia di edilizia scolastica, ma anche con i bisogni e la storia del nostro territorio	2018	In corso
1.01.05 Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti coordinando l'offerta di progetti di qualificazione scolastica con i POF degli istituti scolastici.	4.2	La partecipazione delle sezioni/classi ai progetti di qualificazione scolastica promossi dal Comune e da altre agenzie del territorio.	a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	27.583,53	85.944,68	71.487,52	61.391,14
Spesa corrente	428.067,95	423.552,52	395.862,29	414.055,08
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	7.236,37	4.765,11	16.722,01	180.756,48

1.1.3 - L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE PER I BAMBINI E RAGAZZI DISABILI

Un obiettivo importante che l'amministrazione comunale continua a sostenere è l'integrazione scolastica. In una società molto competitiva e poco sensibile alle differenze tra alunni causate da possibili disabilità o precarietà sociali, il comune attraverso la sua attività ha deciso di aiutare minori che si possano trovare in situazioni di svantaggio.

Nell'anno scolastico 2017-2018 sono stati certificati quarantasei bambini/ragazzi ai sensi della L. 104/1992, suddivisi in sette bambini per la scuola dell'infanzia, venti per la scuola primaria, nove per la scuola secondaria di I° grado e dieci per la scuola secondaria di II° grado. Le ore complessivamente assegnate nell'anno scolastico 2017-2018 sono state n.19.195 c.a. A sei ragazzi certificati, presso la scuola secondaria di II° grado, è stato assicurato un tutor.

Nell'anno scolastico 2018-2019, è ulteriormente aumentato l'impegno dell'amministrazione nell'appoggio agli alunni disabili nelle scuole. Nello specifico, è stato fornito personale educativo assistenziale a dieci bambini nella scuola dell'infanzia, diciotto nella scuola primaria, quindici nella scuola secondaria di I° grado e tredici per la scuola secondaria di II° grado, per un totale di cinquantasei. A questi, si aggiungono quattro ragazzi presso la scuola secondaria di II° grado, ai quali è stato assicurato un tutor.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.01.06 Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti garantendo l'integrazione scolastica degli alunni disabili e/o in condizioni di grave svantaggio sociale, tramite l'erogazione di servizi educativi/assistenziali.	4.6	La regolare frequenza scolastica di tutti i bambini/ragazzi disabili, affiancati da figure educative integrate nel contesto scolastico educativo e didattico. La valorizzazione del servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva.	a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	18.384,27	0,00	23.719,59
Spesa corrente	402.791,66	429.569,97	428.546,64	529.284,11
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

01.02 - SERVIZI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE E POLITICHE TARIFFARIE ADEGUATE ALLA CAPACITÀ ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Finalità:

L'amministrazione comunale persegue la gestione dei servizi scolastici attraverso l'attuazione di politiche tariffarie che rispettino dei criteri di equità in correlazione alle possibilità economiche delle famiglie. Le modalità di fruizione dei servizi, le tariffe di frequenza e le modalità di gestione sul pagamento delle tariffe sono definite negli atti:

-Regolamento rette e modalità di fruizione dei servizi scolastici" deliberato con atto del Consiglio Comunale N. 34 del 20/04/1991 e N. 47 del 11/07/2000;

- "Tariffe dei sistemi scolastici e servizio assistenza domiciliare comunale" delibere con atto di Giunta Comunale N.162 del 14/12/2006;

- "Tariffe di frequenza dei servizi scolastici a.s 2016/2017 e dei Centri Estivi i soggiorni estivi anno 2017, modalità per la richiesta di agevolazioni per il pagamento dei nidi d'infanzia, mensa scolastica e trasporto scolastico" delibera della Giunta Comunale N.18 del 25/02/2016;

- "Tariffe di frequenza dei servizi scolastici a.s 2017/2018 e dei Centri Estivi e soggiorni estivi anno 2018, modalità per la richiesta di agevolazioni per il pagamento dei nidi d'infanzia, mensa scolastica e trasporto scolastico" delibera della Giunta Comunale N. 125 del 02/11/2017;

1.2.1 - I SERVIZI SCOLASTICI

L'amministrazione comunale dichiara di voler trovare la modalità migliore per poter conciliare i tempi di lavoro e i tempi di vita delle famiglie proponendo servizi che possano essere funzionali a tutti i bisogni.

I servizi scolastici si dividono nel trasporto scolastico, nella refezione scolastica, nel servizio di prolungamento dell'orario scolastico e dei centri estivi. L'amministrazione comunale insegue il fine di erogare un servizio di trasporto scolastico funzionale alle esigenze degli utenti. Il servizio di trasporto scolastico è predisposto a seconda delle richieste degli utenti, i quali possono chiedere che venga aggiornato il percorso in base alle proprie esigenze o ad esigenze legate alla viabilità e alla sicurezza. Il servizio viene fornito agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado frequentanti la scuola del territorio e residenti in zone distanti dai plessi scolastici di frequenza. I percorsi del trasporto scolastico sono predisposti in modo tale da limitare la permanenza degli utenti sui mezzi e garantire la sicurezza dei trasportati nelle fasi di salita e discesa. Il servizio trasporto viene svolto in gestione mista: tre linee sono appaltate ad una ditta esterna, la quarta linea e parte della terza sono gestite in forma diretta con due autisti dipendenti dell'ente locale. L'amministrazione comunale mette a disposizione delle scuole del territorio i mezzi e gli autisti compatibilmente con le esigenze del trasporto scolastico, per effettuare le uscite didattiche programmate dalle scuole al fine di sostenere l'offerta formativa degli istituti scolastici e favorire la fruizione di servizi, beni artistici, culturali e ambientali presenti nel territorio. Il servizio di mensa scolastica è garantita per quei bambini che frequentano i nidi e le scuole d'infanzia, le scuole primarie "Luisa Guidotti" ed "Enzo Ferrari" a tempo pieno e per i bambini frequentanti la scuola primaria "Ciro Menotti", i cui genitori sono impegnati in attività lavorative, limitatamente nei giorni di rientro pomeridiano; per la scuola "C. Menotti" l'amministrazione comunale si fa carico anche del servizio di assistenza ai bambini durante la mensa che, invece, nelle scuole a tempo pieno, è a cura dei docenti.

La produzione dei pasti scolastici è regolata dalle linee guida emanate dal Ministero per la Salute. I genitori possono fare richiesta di menù particolari per motivi dietetici certificati o per motivi etico-religiosi. Tutti i servizi erogati vengono monitorati dall'ufficio istruzione, in particolare il servizio mensa è posto al vaglio da parte dei docenti e delle famiglie. Di anno in anno la commissione mensa, composta da genitori, educatori e docenti verifica il gradimento del servizio mensa. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sono stati somministrati specifici questionari, compilati dai genitori e dai docenti, i quali si erano recati nelle mense per consumare un pasto con i bambini. I questionari hanno dato esito positivo nel complesso, relativamente al menù primavera/estate e al menù autunno/inverno, sia per quanto riguarda gli educatori/docenti sia per quanto riguarda i genitori. Con riferimento all'anno scolastico 2017/2018, entrambi i menù hanno registrato una votazione fra l'otto e il nove, su un totale di dieci punti.

Il terzo servizio che il comune gestisce per sostenere i genitori impegnati costantemente al lavoro è il servizio del prolungamento dell'orario scolastico, il quale è stato affidato ad una ditta esterna che provvede a garantire un personale qualificato di educatori in proporzione al numero di bambini iscritti. Il servizio si caratterizza come assistenza ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole primarie. Il prolungamento dell'orario scolastico si articola in tre tipologie: il pre-scuola, l'inter-scuola e il post-scuola. Il pre-scuola viene svolto presso le scuole dell'infanzia e le primarie e copre la fascia oraria dalle 7.30 fino all'inizio delle attività/lezioni. L'inter-scuola si svolge dalle 12.30 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 14.10 presso la scuola primaria "Ciro Menotti". Il post scuola ha luogo presso le scuole d'infanzia e scuole primarie "Enzo Ferrari" e "Luisa Guidotti" e comprende la fascia dal termine delle lezioni fino alle 18.30. La finalità del servizio non si esplica solamente nell'attività di custodia e assistenza, ma si propone anche come attività di accoglienza, di ascolto, di sostegno alla separazione dei bambini dai genitori e infine nel poter coinvolgere i piccoli utenti in attività ludico-ricreative.

Durante l'estate, i bambini e i ragazzi, non frequentando più l'attività scolastica, rischiano di non poter essere seguiti dai genitori impegnati al lavoro; per questo motivo l'amministrazione comunale cerca di porre un rimedio al problema organizzando centri estivi. I centri estivi sono divisi in centro estivi infanzia per i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni e centro estivo primaria per tutti coloro di età dai sei ai dodici anni. Il "Centro estivo infanzia" si svolge presso la scuola "Il Castello" nel mese di luglio e di agosto/settembre per un totale di sette settimane. Il "Centro estivo primaria" è rivolto ai bambini frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado dai sei ai dodici anni. Nel corso del 2018 le attività si sono svolte presso la scuola "Luisa Guidotti" di Crociale, nel mese di giugno, luglio e agosto/settembre, per un totale di nove settimane. Il Centro estivo si propone come un luogo di coesione e di incontro in cui i bambini e ragazzi possano divertirsi socializzando tra di loro senza che manchi in ogni modo un sorveglianza educativa. I bambini possono svagarsi fruendo del centro nuoto di Spezzano e partecipando a diverse uscite sia brevi che lunghe beneficiando gratuitamente del trasporto fornito dal comune. Ogni anno viene proposto un tema differente che andrà a caratterizzare i laboratori e le attività che si svolgeranno durante il periodo. Il servizio viene gestito da ditta esterna, ovviamente tra il Comune e la ditta appaltatrice deve esserci una convergenza di vedute e obiettivi inerenti le attività educative e ricreative per poter concordare programmi interessanti e utili. Il comune, sempre seguendo intenti di aiuto e cura della persona, include bambini disabili nei centri estivi senza che l'inserimento sia contemplato nei costi complessivi del servizio.

L'ultimo servizio che il Comune sostiene in un'ottica di equità e successo formativo è l'assegnazione di borse di studio per studenti meritevoli, i quali a causa di una situazione familiare economica non buona rischiano di non poter completare il proprio percorso scolastico. Per l'anno 2018 sono state messe a disposizione 30 borse di studio, 20 per studenti della scuola secondaria di II° grado dal valore di € 500 l'una, e 10 per studenti universitari dal valore di € 1.000 l'una, per un valore complessivo di € 20.000.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.02.01 Sostenere una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita delle famiglie garantendo adeguati servizi di supporto all'organizzazione delle famiglie: mensa, trasporto, assistenza, centri ricreativi estivi, ecc	4.6	Erogazione di un servizio di trasporto scolastico più funzionale e capace di soddisfare le diverse esigenze di tutti i soggetti interessati: comune, utenti, scuole; razionalizzazione delle risorse umane e strumentali e ottimizzazione del rapporto costi/benefici. Il gradimento del servizio di mensa espresso dai soggetti interessati (utenti, insegnanti, famiglie). La risposta al bisogno delle famiglie di servizi che accolgono i bambini oltre l'orario scolastico.	a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Raggiunto
1.02.02 Conciliare il gradimento del servizio di ristorazione scolastica con la tutela del benessere e della salute degli utenti	4.6	Raggiungere il gradimento, rilevato tramite indagine specifiche da parte dei bambini, dei docenti e delle famiglie. Attivazione di modalità operative eco-compatibili da parte della azienda fornitrice del servizio.	a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Raggiunto
1.02.03 Sostegno agli studenti più meritevoli per evitare che la situazione economica della famiglia risulti di ostacolo nel percorso scolastico	4.7	Erogazione di borse di studio per studenti di scuola superiore e universitaria	a.s. 2017-2018 a.s. 2018-2019	Raggiunto
1.02.04 Rispondere al bisogno dei bambini di socializzazione e svago durante il periodo estivo di sospensione del calendario scolastico, e al bisogno delle famiglie impegnate in attività lavorativa.	12.1	L'erogazione, durante il periodo di chiusura estiva delle scuole, di servizi ricreativi territoriali per bambini delle scuole dell'infanzia e primarie, rivolti ai bambini i cui genitori sono impegnati in attività lavorative.	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	694.911,98	653.098,70	678.706,83	693.983,36
Spesa corrente	1.666.444,56	1.569.482,16	1.530.474,05	1.517.240,58
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

SERVIZI ESTIVI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. Utenti scuola dell'infanzia	101	116	116	114
% copertura dei costi con retta piena infanzia	25,19%	26,80%	32,29%	27,38%
N. Utenti scuola primaria	174	154	142	145
% copertura dei costi con retta piena primaria	30,25%	20,08%	33,99%	34,13%
Costo medio infanzia ad utente	€ 496,18	€ 448,57	€ 509,93	€ 518,90
Costo medio primaria ad utente	€ 527,26	€ 751,88	€ 521,58	€ 505,17
Ricavo medio infanzia ad utente	€ 124,98	€ 120,21	€ 164,66	€ 142,09
Ricavo medio primaria ad utente	€ 159,49	€ 150,97	€ 177,30	€ 172,42

PROLUNGAMENTO ORARIO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utenti iscritti al pre scuola INFANZIA ⁽¹⁾	146,8	146	140,4	127
Utenti iscritti al post scuola INFANZIA ⁽¹⁾	55,2	61,2	60,2	57,8
Utenti iscritti al pre scuola PRIMARIA ⁽¹⁾	168,4	167,6	180	187,4
Utenti iscritti al interscuola PRIMARIA ⁽¹⁾	6,4	7,4	6,6	5
Utenti iscritti al post scuola PRIMARIA ⁽¹⁾	80,6	93,8	108,8	110,4
% di copertura dei costi totali sui ricavi	36,84%	39,53%	43,36%	40,47%
Costo medio ad utente	€ 246,94	€ 243,01	€ 208,12	€ 227,30
Ricavo medio ad utente	€ 90,98	€ 96,04	€ 90,25	€ 92,00

(1) media ponderata dei bimbi frequenti genn.-giu./sett.-dic.

REFEZIONE SCOLASTICA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. utenti infanzia ⁽¹⁾	376,8	374,6	372	344,2
N. utenti primaria ⁽¹⁾	705,4	716,4	704,4	741,2
% copertura dei costi sui ricavi	54,42%	60,37%	67,97%	71,84%
N. utenti con tariffa ridotta ISEE ⁽¹⁾	179	231	152	129
Costo medio ad utente	€ 723,42	€ 699,20	€ 693,21	€ 663,97
Ricavo medio ad utente	€ 379,35	€ 409,71	€ 454,25	€ 460,37
Ricavo medio potenziale ad utente	€ 444,40	€ 465,96	€ 513,75	€ 521,33
% copertura dei costi sui ricavi comprendenti le agevolazioni	61,43%	66,64%	74,11%	78,52%

(1) media ponderata dei bimbi frequenti genn.-giu./sett.-dic.

TRASPORTO SCOLASTICO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. utenti primaria ⁽¹⁾	174,2	155,6	135,8	131,8
N. utenti secondaria I [°] ⁽¹⁾	151	145,6	138,8	131,2
N. utenti con retta ridotta ISEE ⁽¹⁾	112	108,2	115,2	114,4
Costo agevolazioni economiche per condizioni reddituali	€ 10.753,18	€ 10.867,25	€ 11.655,28	€ 10.576,96
% copertura dei costi sui ricavi	18,33%	21,94%	24,51%	23,24%
Costo medio del servizio trasporto scolastico	€ 730,15	€ 665,14	€ 670,64	€ 717,70
Ricavo medio trasporto scolastico	€ 133,82	€ 145,96	€ 164,35	€ 166,83
Ricavo medio potenziale trasporto scolastico	€ 169,29	€ 183,04	€ 206,79	€ 207,04
% copertura dei costi sui ricavi comprendenti le agevolazioni	23,19%	27,52%	30,84%	28,85%

(1) media ponderata dei bimbi frequenti genn.-giu./sett.-dic.

01.03 - SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA FLESSIBILI E DIFFERENZIATI

Finalità:

Attivare dei percorsi formativi ed educativi validi risulta di vitale importanza nelle prime fasi di vita del bambino garantendo un alto servizio di qualità proprio dai primi mesi di vita.

1.3.1 – NIDI D'INFANZIA

Nel Comune di Fiorano Modenese sono presenti quattro nidi d'infanzia che pongono un servizio di accoglienza per bambini fino ai 36 mesi. Due sono comunali, due sono privati: uno di essi, il nido aziendale "Don Arrigo Mussini", è convenzionato con il Comune. Il nido comunale collocato in Via Don G. Messori accoglie bambini di età compresa tra i 3/36 mesi suddivisi in tre sezioni: lattanti, medi-grandi con frequenza sia a part time che a tempo pieno e sezione medio-grandi con frequenza solo a part time; la gestione è affidata in appalto a ditta esterna. Il nido comunale di Spezzano accoglie bambini di età compresa tra i 12/36 mesi suddivisi in due sezioni medi e grandi con frequenza part-time e tempo pieno; a partire dall'anno educativo 2016-2017 (Settembre 2016) la gestione è totalmente affidata a ditta esterna.

I nidi d'infanzia adottano il servizio di prolungamento orario a sostegno dei genitori impegnati al lavoro; per ovviare allo stesso problema nel mese di luglio è stato attivato il servizio di centro estivo per bambini già inseriti nei nidi comunali durante l'anno educativo. La tariffa di frequenza del servizio è di identico importo rispetto alla tariffa in corso d'anno.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di garantire servizi che offrano risposte flessibili e differenziate per le famiglie. Il Comune di Fiorano Modenese, a questo riguardo, gestisce in forma diretta un Centro per Bambini e Famiglie (CBF) collocato presso la struttura di Via Don G. Messori. Il CBF rientra all'interno dei servizi integrativi per la prima infanzia: l'adulto gioca insieme al bambino all'interno di uno spazio protetto con giochi e materiali diversi e pensati per le diverse età. Per gli educatori è soprattutto un'occasione di studio per conoscere e rispondere ai bisogni del bambino e scoprirne le potenzialità. Il Centro Bambini Famiglie è articolato in due sezioni: "La casa dei giochi" rivolta ai bambini dai 12 ai 36 mesi (fino ad un massimo di venti bambini) e i "Primi Passi" (fino ad un massimo di quindici bambini) dai 3 ai 12 mesi. Dall'anno educativo 2018-19 è stato potenziato il servizio attraverso il passaggio a 2 gruppi di bambini e adulti per "La casa dei giochi" e un gruppo per i "Primi Passi". Nel complesso questo ha consentito l'accoglienza, nel primo periodo di attività, di 33 bambini per il primo servizio e 9 per il secondo servizio, con un aumento del 31% dei frequentanti rispetto al secondo periodo dell'anno educativo precedente.

Al termine dell'anno educativo 2017/2018 sono stati somministrati dei questionari alle famiglie degli asili nido comunali di via Messori e di via Tevere nei quali si è chiesto ai genitori il grado di qualità percepita. Fra le aree indagate si sono registrate l'accessibilità al nido, il calendario e gli orari, gli ambientamenti, gli spazi (interni ed esterni), la pulizia, i pasti, la partecipazione e le proposte educative. Sia l'analisi dei singoli aspetti sia l'analisi integrata delle aree del questionario mettono in evidenza una valutazione complessivamente molto positiva del servizio e una elevata qualità percepita dalle famiglie che, in una scala da 1 a 6, si colloca ad un livello medio di 5,57.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.03.01 Sostenere progettualità e azioni a sostegno della partecipazione delle famiglie all'interno dei servizi 0-3 anni. Rimodellare le azioni legate alla partecipazione condividendo con la famiglie il senso e le modalità	12.1	La partecipazione delle famiglie alle attività proposte dai servizi	a.s. 2017/2018 2018/-2019	Raggiunto
1.03.02 Sostenere l'offerta di risposte flessibili e differenziate alle famiglie, realizzando servizi integrativi per la prima infanzia	12.1	Apertura di servizi integrativi rivolti a bambini dai 12 ai 36 mesi di età e sperimentazione della compresenza di bambini fino a sei anni di età	2018	Raggiunto
1.03.03 Elaborazione di strumenti di lavoro utili a creare un'idea condivisa di qualità dei servizi educativi per la prima infanzia, comuni nei servizi dell'Unione del Distretto Ceramico (report di autovalutazione e questionario di gradimento)	12.1	Permettere alle famiglie una partecipazione più reale finalizzata a percepire il servizio come luogo che supporta e facilita le competenze genitoriali e come luogo più flessibile rispetto a modalità di frequenza	2018	Raggiunto
1.03.04 Coordinare le attività di rinnovo e/o rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati	12.1	Il rinnovo e/o il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture interessate	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	322.574,53	312.513,61	279.671,08	292.183,26
Spesa corrente	988.181,24	953.123,90	834.070,72	814.083,00
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	4.612,40	4.389,00	3.099,56	5.468,48

INDICATORI

NIDI D'INFANZIA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Popolazione in età 0-3 al 31.12 ⁽¹⁾	662	586	576	584
Tasso di copertura della domanda potenziale (incluso CBG)	19,78%	18,94%	20,83%	23,32%
N. utenti asilo nido ⁽⁴⁾	124,6	103,6	93,6	99,2
Costo medio del servizio ad utente	€ 7.142,68	€ 8.049,48	€ 7.755,44	€ 7.642,92
N. utenti con retta ridotta ISEE	70	86	44	65
% copertura costi con retta piena ⁽³⁾	35,21%	34,64%	37,88%	37,42%
Ricavo medio ad utente	€ 2.120,96	€ 2.303,63	€ 2.476,58	€ 2.257,78
Ricavo medio potenziale ad utente	€ 2.710,60	€ 3.184,20	€ 3.512,48	€ 3.504,47
N. utenti CBG ⁽²⁾	16	17	27	37
% copertura dei costi CBG	44,99%	23,09%	30,99%	9,87%
Costo medio del servizio CBG ad utente	€ 762,73	€ 601,22	€ 826,17	€ 2.544,90
Ricavo medio CBG ad utente	€ 343,19	€ 138,84	€ 256,04	€ 251,24
% copertura dei costi sui ricavi comprendenti le agevolazioni	43,46%	45,58%	51,24%	51,37%
Dati da: RELAZIONE AL RENDICONTO FOCUS SERVIZI SCOLASTICI				
(1) vengono conteggiati i bimbi nati nei 4 anni solari precedenti (dato fornito anagrafe)				
(2) CBF = Centro bambini Famiglie				
(3) per retta piena si intende al lordo delle agevolazioni, dato riportato nelle relazioni ai consuntivi				
(4) media ponderata dei bimbi frequenti genn.-giu./sett.-dic.				

01.04 - OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE AL FINE DI PERSEGUIRE LA SICUREZZA ABITATIVA AI CITTADINI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA O DIFFICOLTÀ ABITATIVA

Finalità:

Combattere la povertà abitativa e le negatività umane e materiali conseguenti al fenomeno, cercando risposte efficaci per eliminare o ridurre al minimo il grave problema degli sfratti e delle legate condizioni di indigenza.

1.04.01 – POLITICHE ABITATIVE

Il problema della Casa rappresenta una delle difficoltà crescenti per le famiglie, oggi ulteriormente amplificato dalla crisi economica, che ridimensiona le capacità reddituali e quindi la possibilità di rispettare i contratti di locazione o di mutuo. Già da anni i Comuni del distretto hanno investito risorse per favorire l'accesso e/o il mantenimento di alloggi sul libero mercato, soprattutto a fronte dell'incremento del numero di sfratti per morosità.

A fronte del crescente disagio abitativo, anche la gestione ordinaria dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e degli alloggi ad essa assimilati si è fatta negli anni sempre più complessa e ha richiesto uno sforzo maggiore sia nell'espletamento delle procedure ordinarie per l'assegnazione di alloggi (Bando annuale, raccolta e istruttoria domande, verifica requisiti, cambi alloggi, ecc.) sia nei rapporti con gli inquilini, anche in stretta collaborazione con ACER.

Nel corso del 2018 in attuazione del vigente regolamento per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato alla raccolta delle domande per la redazione della nuova graduatoria. Di seguito qualche dato relativi all'ERP del territorio di Fiorano

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	
Domande valide in graduatoria	132
n. alloggi assegnati	8
n. cambio alloggi	1
n. alloggi ERP totali	174

Oltre ai percorsi tradizionali dell'Edilizia Residenziale Pubblica, sul territorio sono presenti interventi e soluzioni abitative temporanee finalizzate al sostegno di nuclei familiari o singoli cittadini che si trovino in una condizione di fragilità sociale che determina anche un grave disagio abitativo, riconosciuto dal Servizio Sociale competente.

Per regolare l'utilizzo degli stessi è stata approvata la "Disciplina degli interventi a sostegno dell'emergenza abitativa per situazioni di grave disagio sociale" che stabilisce la modalità di concessione temporanea di alloggi sociali di emergenza abitativa di proprietà dei Comuni facenti parte dell'Unione, o reperiti sul libero mercato da proprietari privati a canoni contenuti, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa.

Sul territorio di Fiorano Modenese e Maranello la gestione degli alloggi in garanzia è stata affidata ad ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena mentre gli alloggi di emergenza sono gestiti direttamente dal servizio politiche abitative

n. alloggi in garanzia a canone calmierato	26
n. alloggi sociali di emergenza	5

Sempre nell'ambito di un percorso a sostegno del "diritto alla casa" per le fasce più deboli e fragili della popolazione è stata indetta la gara di appalto per il servizio di housing sociale per gli alloggi gestiti direttamente dall'Unione, aggiudicata alla ditta Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Soc. Coop. Sociale Onlus.

Nell 2018 quindi la situazione di alloggi è la seguente:

SITUAZIONE ALLOGGI AL 31/12/18	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	174 alloggi
ALLOGGI SOCIALI PER EMERGENZA ABITATIVA	5 alloggi
AFFITTI IN GARANZIA A CANONE CALMIERATO	26 alloggi
TOTALE	205 alloggi

Il Servizio Politiche Abitative continua a gestire il "Bando per l'erogazione di contributi a sostegno di inquilini morosi incolpevoli residenti nel comune di Fiorano ad alto disagio abitativo di Fiorano", a favore delle famiglie, residenti che si trovano in situazione di morosità rispetto al pagamento del canone di affitto per la perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare

Domande accolte 2018	1
----------------------	---

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.04.01 Potenziamento di interventi di sostegno finalizzati all'autonomizzazione ed alla responsabilizzazione dei soggetti/nuclei in difficoltà	8.2 12.6	Adozione di una disciplina per l'assegnazione degli alloggi sociali e di emergenza. Sperimentazione di interventi di coabitazione e locazione agevolata.	2018	In corso

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	153.328,50	85.300,00	3.992,52	3.100,48
Spesa corrente	0,00	6.979,35	6.137,17	2.954,04
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	250.000,00	210.000,00	100.000,00	0,00

01.05 - POLITICHE SOCIALI PER LA COLLETTIVITÀ, SOSTEGNO ALLA FRAGILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Finalità:

In base ad una logica di decentramento territoriale, il Comune e l'Unione dei Comuni si prefiggono l'obiettivo di migliorare le condizioni sociali, umane dei cittadini fioranesi.

Per tutti coloro che versano in condizioni economiche critiche causate dalla disoccupazione, da svantaggi sociali derivanti da problemi famigliari interni o condizionati da fattori esterni.

Appoggiando piani di aiuto destinati a tutti coloro che sono esclusi socialmente per cui non sono in grado di trovare autonomamente un'occupazione lavorativa o che a causa del ciclo di crisi economica si trovano senza lavoro.

Il sostegno è indirizzato anche a coloro che per cause naturali di disabilità congenita o sopraggiunta o semplicemente persone anziane non riescono più ad essere autosufficienti.

Per affrontare tematiche sociali così delicate il Comune ha preso la decisione di interloquire con entità del terzo settore.

1.5.1 - CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE

Premessa

Nel corso del 2014, in attuazione alle disposizioni normative regionali, ha preso formalmente avvio il percorso per il conferimento alla costituenda **Unione a otto** (fusione tra le due Unioni presenti sullo stesso distretto) di tutta la funzione sociale esercitata dai Comuni.

Il 31 marzo 2014 (delibera CU 4/2014) a seguito della fusione per incorporazione dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia nell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico nasce la nuova Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Conseguentemente è stata approvata la convenzione fra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo, e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per il conferimento all'Unione della funzione fondamentale **di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini**, prevedendone l'avvio con decorrenza 1 gennaio 2015.

Nel 2015, inoltre, (deliberazione di CU 5/2015) l'Unione viene individuata quale **forma unica di gestione pubblica dei servizi sociali e socio-sanitari** e pertanto, a seguito dell'estinzione delle IPAB Stradi di Maranello e Castiglioni di Formigine, subentra alle stesse in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dalla gestione precedente ed assume la titolarità della funzione.

Successivamente, con deliberazione di CU 17/2015 **viene costituita l'Istituzione** dei Servizi alla Persona dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, per la gestione di servizi sociali ed educativi alla persona e alla famiglia, affidando contestualmente alla stessa la gestione dei servizi di casa residenza e centro diurno per anziani, già gestiti dall'Opera Pia Castiglioni di Formigine, che rimangono pubblici.

Infine, con deliberazione di CU 24/2015 viene approvata la convenzione fra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo, Frassinoro, Montefiorino, Palagano e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per il **conferimento all'Unione della funzione relativa al coordinamento delle attività distrettuali in materia di servizi per l'infanzia e le famiglie** con decorrenza dal 1/09/2015.

Sempre da tale data decorre il conferimento della gestione **del Centro per le Famiglie** distrettuale che si articola nelle tre sedi di Formigine, Maranello e Sassuolo, già conferito, con decorrenza differita, nel 2014 insieme ai servizi sociali.

La gestione associata delle **Politiche Abitative**, già conferite in Unione nell'ambito della funzione sociale, subisce qualche rallentamento per ragioni tecniche e viene avviata a partire dal 1 aprile 2016.

Nel 2018 ai servizi già presenti all'interno del Settore si aggiunge il servizio Centro Antiviolenza che si occupa dell'accoglienza e presa in carico di donne vittime di violenza, garantendo ascolto ed accompagnamento a tutte le situazioni e agendo per l'attuazione del Protocollo distrettuale specifico in raccordo con gli altri attori del territorio (Ospedale, Servizi sanitari, Forze dell'Ordine ecc. ecc)

Nell'anno 2018 la gestione associata dei servizi si realizza attraverso il SETTORE *POLITICHE SOCIALI* dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Rif. 1.05.01, 1.502, 1.5.04 SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

La riorganizzazione complessiva del Servizio Sociale Territoriale iniziata nel 2015 ha mantenuto un decentramento nell'erogazione di interventi e attività pur nella unitaria funzione di indirizzo, programmazione e regolazione.

Nel 2018 tale decentramento dell'erogazione dei servizi ha inteso favorire l'accesso ai cittadini e garantire una presa in carico più flessibile e ancorata al contesto locale.

L'obiettivo principale perseguito nel 2018 è stato garantire omogeneità di trattamento di tutti i cittadini nel territorio del Distretto attraverso l'uniformazione delle prassi operative, l'accentramento e la semplificazione dei procedimenti amministrativi, garantendo la prossimità sul territorio e una gestione flessibile degli interventi nelle situazioni di bisogno.

Il Servizio Sociale Territoriale si è connotato in maniera omogenea sul territorio garantendo le seguenti funzioni:

- accoglienza, informazione e orientamento: attraverso gli sportelli sociali dislocati negli otto territori del Distretto, il servizio garantisce ai cittadini prossimità dei servizi e supporta il cittadino nella richiesta di interventi e benefici standardizzati (assegno di maternità, assegno al nucleo, carta SIA ecc ecc);
- valutazione professionale per far emergere il bisogno e co-progettazione degli interventi: Il Servizio Sociale Professionale si è strutturato in equipè territoriali operando in sinergia con le risorse e i servizi del territorio;
- attivazione di progetti, interventi, servizi individualizzati ed integrati ed erogazione contributi economici: l'equipè territoriale composta dal Servizio Sociale professionale e dal responsabile del polo, realizza l'intervento a livello locale ricercando il punto di equilibrio tra flessibilità della risposta al bisogno e coerenza dell'intervento con gli strumenti regolamentari, nel limite delle risorse stanziare.

Il Sistema dei servizi erogati si è basato sul principio cardine di UNIVERSALISMO SELETTIVO che garantendo uguali diritti a tutti i cittadini in stato di bisogno, si declina in maniera selettiva, cioè tutelando maggiormente le situazioni di particolare fragilità, che richiedono quindi da parte degli operatori una maggiore attenzione e accompagnamento.

Coniugando pertanto l'obiettivo di omogeneità di trattamento di tutti i cittadini e uniformazione delle prassi operative con l'esigenza di garantire prossimità e flessibilità dell'intervento sui diversi poli territoriali sono state declinate a livello locale le fasi di valutazione, progettazione, accompagnamento e monitoraggio gestendo con flessibilità le situazioni poco standardizzabili e applicando le nuove discipline e regolamenti che sono state garanzia di utilizzo di strumenti uguali e condivisi.

I principali strumenti per la realizzazione del principio fondante sono stati:

- 1) Attivazione del cittadino ricercando una collaborazione reale tra cittadini e servizi mediante l'utilizzo dei Patti di cittadinanza attiva che diventano strumento di lavoro quotidiano, interventi economici finalizzati all'inclusione sociale e progetti socio educativi;
- 2) Co-responsabilizzazione del richiedente nel progetto di aiuto attraverso la definizione congiunta degli obiettivi e la loro condivisione. Gli interventi tendono a favorire l'autonomia della persona.

Nel 2018 è stato applicato il nuovo regolamento per l'erogazione di interventi di assistenza economica a cittadini in condizione di fragilità approvato a fine 2017. La applicazione omogenea del regolamento è sostenuta e concretamente resa possibile da apposito tavolo di lavoro (tavolo disagio economico), composto dagli assistenti sociali che ha il mandato di testare, implementare e monitorare l'applicazione di detto regolamento e degli strumenti attuativi. Inoltre per valutare e calcolare i contributi economici i servizi hanno a disposizione uno strumento che si basa sulla situazione socio economica del cittadino utilizzando l'analisi comparata delle Risorse e dei Bisogni (R/B).

L'approccio professionale del servizio sociale non vuole essere sostitutivo rispetto alla responsabilità del singolo, bensì di sostegno e facilitazione nel ricercare percorsi di emancipazione ed affrancamento dalla situazione di bisogno e di uscita dalla condizione di emergenza o fragilità. Il lavoro in equipe, la condivisione coi colleghi, sostengono questo tipo di visione del lavoro professionale e aiutano a creare percorsi che escano dal circuito del mero assistenzialismo. La co-progettazione coinvolgendo tutta la rete familiare e amicale mira a costruire interventi volti a superare la situazione di esclusione sociale e intende favorire l'autonomia del singolo e responsabilizzare l'intera rete familiare e comunitaria.

Di seguito i contributi erogati dal Comune di Fiorano divisi per target d'utenza nel triennio erogati nel triennio

CONTRIBUTI EROGATI ANNO 2015	CONTRIBUTI EROGATI ANNO 2016	CONTRIBUTI EROGATI ANNO 2017	CONTRIBUTI EROGATI ANNO 2018*
297.218,67	363.729,95	€ 263.493,21	297.220,12

I dati riportati fanno riferimento alle somme di cui hanno effettivamente beneficiato gli utenti nel 2018 (somme liquidate nel 2018 anche su risorse stanziare nel 2017 e somme relative a integrazioni rette strutture riferite alle mensilità gennaio-dicembre 2018) .

TREND CONTRIBUTI EROGATI DAL 2015 AL 2018 DIVISI PER TARGET.

	2015	2016	2017	2018
CONTRIBUTI SUDDIVISI PER AREA				
area adulti multiproblematici (dipendenze e salute mentale)	30.524,36	97.406,88	16.219,81	34.914,01
area anziani	65.031,44	83.585,14	83.408,15	99.98,35
area contrasto ed esclusione sociale	34.744,86	36.627,61	40.665,72	41.978,22
area disabili	38.846,48	40.374,02	32.877,31	32.318,17
area famiglie con minori	In altre aree	In altre aree	90.322,22	88.911,37
Totale	297.218,67	363.729,95	263.493,21	297.220,12

Nel 2017

Target	Nr contributi	Nr utenti	importo
area adulti multiproblematico	59	38	16.219,81
area anziani	272	156	83.408,15
area contrasto ed esclusione sociale	144	116	40.665,72
area disabili	148	56	32.877,31
area famiglie con minori	204	78	90.322,22
Totale	827	444	263.493,21

Nel 2018

Target	Nr contributi	Nr utenti	importo
area adulti multiproblematici (dipendenze e salute mentale)	81	38	34.914,01
area anziani	269	243	99.98,35
area contrasto ed esclusione sociale	169	109	41.978,22
area disabili	145	75	32.318,17
area famiglie con minori	196	102	88.911,37
Totale	860	567	297.220,12

Complessivamente nel 2018 sono stati erogati n. 860 contributi

Di seguito alcuni indicatori del servizio Sociale territoriale di Fiorano riferito agli anni 2017-18 dati relativi all'accesso ai servizi indicativi e non esaustivi delle attività svolte

indicatore	2017	2018
nr. accessi allo sportello sociale	3.547	4005
Nr accessi centro servizi stranieri	2869	362
Nr accessi sportello stranieri	378	362
nr utenti in carico al SSP	444	567
nr colloqui servizio sociale professionale	2050	1794
nr contributi	827	860
Importo contributi	263.493,21	297.220,12
nr assegni al nucleo	146	76
nr. assegni di maternita'	31	36
Nr istanze erp	125	
nr. utenti SAD (dato di flusso)	28	42
nr. utenti trasporto (dato di flusso)	67	75
nr. utenti patti cittadinanza	15	15

Dal punto di vista dei servizi erogati si segnalano le seguenti innovazioni

- Servizio educativo. il Servizio Educativo territoriale ha la finalità di realizzare progetti e interventi educativi e riabilitativi volti a promuovere, sostenere e sviluppare il potenziale di crescita del singolo, attivando le risorse del territorio e valorizzando la rete sociale.

- Ridefinizione interfacce con servizio Politiche Abitative. Si è compiuto il processo di trasferimento della funzione abitativa al Servizio Politiche abitative mantenendo lo sportello sociale quale luogo della gestione dell'accesso al servizio. Questo ha portato ad una ridefinizione delle funzioni e attività dello sportello sociale che supportano le attività del servizio politiche abitative dal punto di vista amministrativo e di gestione delle istanze ERP e redazione graduatorie

- Collaborazione con altri soggetti. Sono stati implementati i percorsi di confronto con le parrocchie e i centri di ascolto Caritas del territorio in una logica d'integrazione tra i soggetti che promuovono il benessere. Il percorso si è concretizzato nella realizzazione di tavoli mensili di scambio finalizzati a favorire l'inclusione sociale. Prosegue la collaborazione con la Fondazione Ing. Giovanni Lucchese che nel 2018 ha sostenuto con contributi finalizzati interventi di sostegno alla ricerca attiva del lavoro.

importo	nr. Contributi
14.998,11	29

- Gestione amministrativa unificata: per sostenere il cambiamento, uniformare le prassi e garantire circolarità di informazioni è stato istituito un coordinamento tra gli amministrativi e gli operatori degli sportelli sociali. L'interazione tra gli operatori e gli scambi permettono di utilizzare le funzioni in maniera più flessibile e qualificata, favorisce scambi e confronti, migliorando vicendevolmente le prestazioni. Sono stati revisionati i carichi di lavoro amministrativo, attribuendo nuove funzioni e attività (gestione interventi trasporto sociale e gestione accessi per istanze ERP) e garantendo interscambiabilità tra le funzioni.

- Equipe unica assistenti sociali: E' attiva la equipe allargata composta dal responsabile del servizio, dagli educatori e dalle assistenti sociali. L'equipe rappresenta un valido confronto tra operatori di diversi territori che utilizzano i medesimi strumenti. In relazione alle tematiche trattate l'equipe viene integrata col responsabile del Servizio Politiche abitative.

- Attribuzione casistiche per aree tematiche. E' stato necessario in considerazione del forte turn over rivedere i casi assegnati al singolo operatore con pesatura rispetto all'intervento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il confronto è avvenuto partendo da una autovalutazione poi riportata in equipe per un confronto allargato..

PIANO NAZIONALE ACCOGLIENZA MIGRANTI

Il Piano di accoglienza migranti è affidato direttamente dal Ministero dell'Interno alle Prefetture, che provvedono all'accoglienza dei migranti, assegnati alle stesse nell'ambito di una ripartizione regionale e quindi provinciale, attraverso l'affidamento della loro gestione a soggetti terzi selezionati mediante gara pubblica.

Dall'inizio dell'emergenza, con la Deliberazione n. 14 del 2/04/2014 "Piano straordinario di distribuzione e di accoglienza migranti: atto di indirizzo", la Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico ha, comunque, assunto in capo all'Unione il ruolo di "referente unico per il territorio dei Comuni del distretto, sia nei confronti di interlocutori dello Stato centrale (Ministero dell'Interno, Prefettura, Questura, ecc.) sia nei rapporti con i soggetti terzi incaricati dalla Prefettura dell'accoglienza e dell'ospitalità dei migranti".

Se è vero che nell'ambito del Piano di accoglienza, il ruolo degli Enti locali non è diretto, è altrettanto vero che l'esperienza di questi anni ha dimostrato quanto sia fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Amministrazioni locali. La Prefettura di Modena mantiene un confronto costante con le Unioni

ed i Comuni in merito all'andamento dei flussi, alla distribuzione sui territori, agli indirizzi ministeriali, alle criticità che emergono.

Di seguito le presenze e le nazionalità dei migranti accolti al 31/12/2018 nel territorio di Fiorano:

richiedenti asilo al 31/12/2015	richiedenti asilo al 31/12/2016	richiedenti asilo al 31/12/2017	richiedenti asilo al 31/12/2018
15	25	36	38

Rif. 1.05.20 TUTELA DEI MINORI

Nell'anno 2018 il Servizio Sociale Tutela Minori ha continuato ad effettuare gli interventi di competenza, sulla base del proprio mandato istituzionale.

Ad un livello strettamente funzionale, l'operatività della Tutela si configura come un percorso tecnico – amministrativo:

- Finalizzato alla valutazione, al trattamento e alla protezione di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- Orientato alla prevenzione delle situazioni di pregiudizio per i minori e al recupero delle capacità residue delle famiglie (soggette e non a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria).
- Orientato anche alla promozione e sostegno dell'affidamento familiare e dei percorsi adottivi.

Le finalità da perseguire sono pertanto:

- Tutela dei minori in caso di maltrattamento fisico e psicologico, abuso sessuale, incuria e trascuratezza, disagio, abbandono, nelle diverse fasi della loro presa in carico;
- Presa in carico dei minori che hanno commesso un reato o con procedimenti ex art. 25 (c.d. devianti);
- Accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati, in comunità o presso parenti;
- Valutazione delle situazioni di conflitto per l'affidamento o di separazione giudiziale su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, sostegno alla genitorialità e invio in mediazione familiare;
- Organizzazione e gestione degli incontri protetti genitori – figli disposti dall'Autorità Giudiziaria;
- Interventi di protezione e supporto in caso di violenza assistita;
- Coordinamento del progetto provinciale "Pronto Intervento Emergenza Minori";
- Affidamento Familiare e sostegno tra famiglie;
- Valutazione e accompagnamento delle coppie adottive, dal Punto Informativo ai corsi di informazione e formazione fino all'istruttoria per l'ottenimento dell'idoneità;
- Accoglienza dei minori adottati italiani e stranieri, sostegno alla genitorialità sia attraverso colloqui di coppia che mediante organizzazione di gruppi di supporto;
- Progetti educativi individuali o di piccolo gruppo;
- Condivisione di progetti socio – sanitari integrati e compartecipazione della spesa per interventi di sostegno ai minori previsti dalla DGR 1102/2012;
- Raccordo con le Istituzioni Scolastiche del Distretto;
- Collaborazione al Tavolo Istituzionale sul tema della violenza contro donne;
- Raccordo con il servizio Politiche Infanzia, Famiglie e Adolescenza e Coordinamento 0 – 6;

Organizzazione

Il Servizio Sociale Tutela Minori nel 2018 si è avvalso, per la propria organizzazione, di personale interno (Assistenti Sociali e Educatori Professionali), di personale sanitario fornito dall'AUSL di Modena (Psicologi) e del contratto di appalto di servizi alla Cooperativa Gulliver, garantendo stabilità nella prosecuzione di attività e progetti fondamentali per l'assolvimento del mandato istituzionale, attraverso:

- 1) Esternalizzazione dello Sportello Sociale;
 - Esternalizzazione di PROGETTI QUADRO sociali, così come definiti dalla DGR 1904/2011, in particolare in ordine alle indagini sociali ed alla gestione delle urgenze.
 - Esternalizzazione di PROGETTI SOCIO EDUCATIVI, attivati a domicilio e fuori, nei casi di difficoltà genitoriale, in particolare per mamme con bambini in uscita da Comunità residenziali, genitori in situazione di fragilità (all'esito di percorsi di disintossicazione da sostanze e alcol, con malattie/disturbi psichiatrici, depressione post - partum, disabilità acquisita/handicap, ecc...) o in conflitto/separazione; donne vittime di violenza con figli minori; gravidanze multiproblematiche; adolescenti con problematiche di socializzazione e/o ritiro; minori a rischio Drop Out.
 - Esternalizzazione del Pronto Intervento Emergenza Minori, in convenzione con i Distretti della Provincia di Modena, per la gestione in urgenza delle situazioni di minori a rischio o in stato di abbandono nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici.
 - Aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Gestori per l'inserimento di minori in strutture residenziali e semiresidenziali, educativa domiciliare e progetti di sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.05.01 Potenziamento di interventi di sostegno finalizzati all'autonomizzazione ed alla responsabilizzazione dei soggetti/nuclei in difficoltà	12.4	Affiancare all'aiuto economico un coinvolgimento mirato delle persone assistite all'interno di un progetto generale di comunità, rinforzando l'idea che ogni soggetto può essere parte attiva e risorsa per l'altro	2018	
1.05.02 Processo di omogeneizzazione degli strumenti regolamentari relativi ai servizi ed alle prestazioni erogate, nonché dei procedimenti e delle prassi operative	12.1 12.4 12.7	Eliminare le disparità di trattamento tra cittadini abitanti nei comuni dell'Unione nel tentativo di replicare e potenziare le prassi migliori sorte e consolidatesi nel tempo	2018	
1.05.03 Accesso e presa in carico dei singoli e dei nuclei in difficoltà mediante l'attività di sportello sociale e di servizio sociale professionale	12.4	Migliorare la presa in carico e la risposta ai bisogni del cittadino, adeguandosi alle direttive regionali	2018	
1.05.04 Organizzazione del servizio sociale unificato in poli territoriali, mantenendo l'accesso dei cittadini sulla base della residenza	12.4	Mantenere il filo diretto del cittadino con il proprio servizio sociale, pur trovando sinergie riorganizzative di staff nel lavoro di back-office e di gestione amministrativa del servizio	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	288.133,72	259.278,00	223.308,32	284.976,25
Spesa corrente	992.144,97	839.505,05	903.872,08	937.140,01
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Centro Antiviolenza

Nel corso del 2018 è stato inaugurato nuovo Centro Antiviolenza distrettuale, a gestione diretta ed inserito all'interno del Settore Politiche Sociali dell'Unione, finanziato in parte dalla Regione Emilia Romagna come centro di nuova costituzione.

L'équipe di lavoro dedicata al Centro Antiviolenza è composta da personale femminile: tutte le operatrici coinvolte hanno formazione ed esperienza specifica; verrà inoltre garantita, come da linee guida, una formazione continua per qualificare e sostenere il lavoro quotidiano. Il Centro Antiviolenza offre inoltre la possibilità di effettuare colloqui e percorsi di sostegno individuale con una psicologa dedicata.

Lo sportello del Centro Antiviolenza, cui le donne possono rivolgersi con o senza appuntamento, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, per un monte ore complessivo di 15 ore settimanali.

E' inoltre attivo dall'apertura del Centro il servizio di reperibilità h 24 e nei giorni festivi, attraverso uno specifico numero di telefono dedicato ad uso esclusivo delle Forze dell'Ordine e del Pronto Soccorso degli Ospedali del territorio che verrà collegato al numero telefonico nazionale 1522.

In data 22 Novembre è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Modena per la fornitura di consulenza legale, civile e penale, gratuita per le donne vittime di violenza da parte di Avvocati, che presteranno la loro attività presso il Centro in forma volontaria e gratuita.

I dati che verranno dettagliati sono stati suddivisi in due tabelle e riguardano l'attività di Coordinamento della rete dei servizi per la gestione dei casi di violenza di genere (primo semestre Gennaio – Giugno 2018), così come era già operativa da alcuni anni e scorporata dai dati del Centro di Ascolto Donne (per cui vi è specifica scheda), e l'attività del nuovo Centro antiviolenza (secondo semestre Luglio – Dicembre).

Primo semestre Gennaio – Giugno:

- Intercettate n. 25 donne vittime di violenza psicologica e/o fisica, per le quali si è reso necessario fornire accoglienza e sostegno psicologico;
- n. 9 donne sono state prese in carico ed è stata attivata la rete dei servizi distrettuale come da "Protocollo operativo di intervento e presa in carico in rete delle situazioni di violenza intra – familiare".

Dettaglio dati violenza di genere primo semestre Gennaio – Giugno 2018 (N. 9 donne)

Range di età	28 - 50
Suddivisione per fasce di età	N. donne
18-24 anni	0
25-34 anni	4
35-44 anni	3
45-54 anni	2
55-64 anni	0
Cittadinanza	N. donne
Italiana	7
Paese extra UE	2
Stato civile	N. donne
Nubile	2
Coniugata	5
Separata/divorziata	2
Non specificato	-
di cui con figli minori	6
Titolo di studio	
Licenza Media	2
Diploma	3
Laurea	2
Non Specificato	2
Condizione professionale	N. donne
Occupata	4
Disoccupata	3
Casalinga	2
Non specificato	-
Soggetto che segnala	N. donne
Donna	3
Settore sociale	3
Forze dell'Ordine	2
AUSL (Ospedale/Pronto Soccorso)	1
Altro	-
Bisogno prevalente espresso	N. donne
Sostegno psicologico	6
Sostegno economico, lavorativo e bisogno di alloggio	2
Necessità di supporto psichiatrico	1

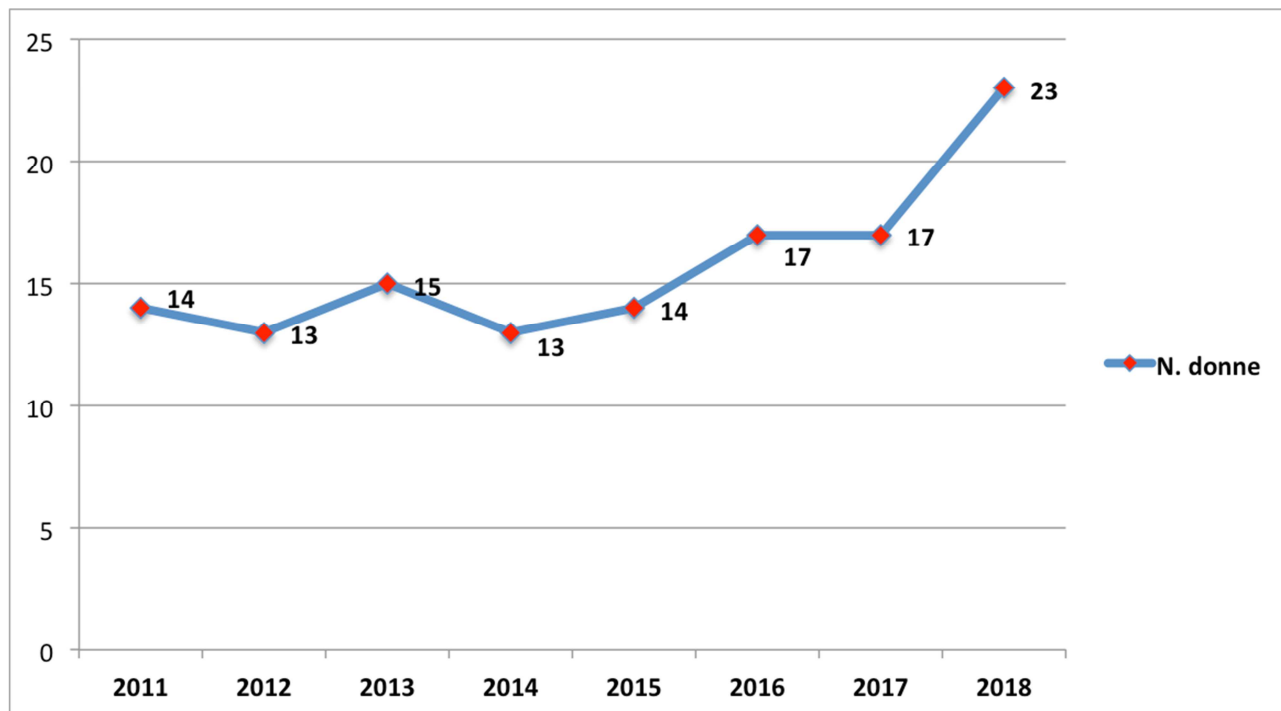
Secondo semestre Luglio - Dicembre:

- Intercettate n. 34 donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica e stalking , per le quali si è reso necessario fornire accoglienza, accompagnamento e sostegno psicologico;
- n. 14 donne sono state prese in carico dal Centro Antiviolenza ed è stata attivata la rete dei servizi distrettuale.

Dettaglio accessi Centro Antiviolenza “TINA” Luglio – Dicembre 2018

Range di età	18 – 65 anni
Suddivisione per fasce di età	N. donne
18-24 anni	0
25-34 anni	8
35-44 anni	12
45-54 anni	6
55-65 anni	8
Cittadinanza	N. donne
Italiana	18
Paese extra UE	16
Stato civile	N. donne
Nubile	2
Coniugata	17
Separata/divorziata	13
Non specificato	2
di cui con figli minori	17
Titolo di studio	
Licenza Media	9
Diploma	11
Laurea	3
Non Specificato	11
Condizione professionale	N. donne
Occupata	11
Disoccupata	14
Casalinga	5
Non specificato	4
Soggetto che segnala	N. donne
Donna	5
Settore sociale	13
Forze dell'Ordine	2
AUSL (Ospedale/Pronto Soccorso)	4
Altro	10
Bisogno prevalente espresso	N. donne
Sostegno psicologico	21
Sostegno economico, lavorativo e bisogno di alloggio	9
Necessità di supporto psichiatrico	4

Si propone di seguito un grafico di confronto dei casi di violenza di genere dal 2011 al 2018, in particolare delle situazioni che hanno richiesto l'attivazione della rete dei servizi con una presa in carico della donna, con o senza figli minori.



1.5.2 – POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il sostegno a famiglie che al proprio interno hanno persone non autosufficienti si deve necessariamente declinare in un ventaglio di servizi diversificati capaci di rispondere a bisogni differenti e a diversi gradi di non autosufficienza. L'obiettivo principale è mantenere la persona non autosufficiente a domicilio e pertanto sostenere il caregiver nella cura e assistenza della persona di cui si fa carico.

Gli interventi distrettuali sono pianificati all'interno del Piano per la Salute e il Benessere sociale

PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE

In chiusura dell'anno 2017 –nel mese di Dicembre- i componenti dei tradizionali “Tavoli del Piano di Zona sono stati convocati ad un incontro in plenaria durante il quale sono state illustrate le linee guida introdotte dal Piano sociale e sanitario ed è stato preannunciato l'avvio di un nuovo percorso di partecipazione ed elaborazione del Piano di Zona triennale.

Ad inizio anno 2018 l'Unione ha avviato un confronto interno tra i propri servizi, sociali ed educativi, oltre che con i servizi sociosanitari dell'Az. USL – Distretto di Sassuolo, confronto che ha consentito di individuare le aree tematiche sulle quale concentrarsi per l'elaborazione del Piano di Zona.

I contenuti presenti nelle indicazioni regionali del Piano di zona sono infatti stati ricondotti ad alcune aree tematiche, denominate Contrasto alla Povertà, Prevenzione e promozione del benessere, Disabilità e non autosufficienza, Povertà giovanile ed educativa; su quest'ultima l'Unione ha scelto di proporre un percorso partecipato a carattere sperimentale.

Il percorso scelto per l'elaborazione congiunta del Piano è stato quello della programmazione partecipata che si è tradotto nella realizzazione di un ciclo di incontri pubblici (dal titolo NESSUNO ESCLUSO) aperti all'intera cittadinanza, condotti con l'intento di confrontarsi non solo con i soggetti del Terzo Settore, ma anche con l'intera cittadinanza ed altri stakeholder del territorio (associazioni di promozione sociale, parrocchie, Caritas territoriali, le Istituzioni scolastiche, i servizi sanitari, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni di categoria, i rappresentanti del mondo produttivo profit, rappresentanti istituzionali quali consiglieri ed assessori, referenti delle forze dell'ordine, gestori di strutture socio-assistenziali e di comunità per minori, etc).

Durante gli incontri pubblici si è infatti proposto un confronto costruttivo (anche attraverso l'utilizzo di metodologie improntate a massimizzare il lavoro in gruppo) su tematiche di ampio respiro, quali:

- povertà ed esclusione sociale
- ben-essere e salute
- non autosufficienza
- povertà giovanile ed educativa
- programmazione dei servizi nella specificità del territorio montano dell'unione

Le Organizzazioni Sindacali del territorio sono state coinvolte, da subito, in merito agli indirizzi del nuovo PSSR e all'ipotesi dell'avvio del percorso partecipato sopra descritto.

E' stato inoltre condiviso con loro l'impegno nelle azioni di un monitoraggio costante sui contenuti e sulle progettualità avviate, con particolare attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto alle povertà, agli interventi a favore dell'avvicinamento al lavoro per le persone più fragili e vulnerabili, ai servizi gli interventi a sostegno della domiciliarità.

Il Piano per la Salute e il benessere si compone di due parti: Piano per la non autosufficienza e Piano per la Salute

Piano per la non autosufficienza ove sono programmati i servizi e le attività per anziani e disabili, finanziate dal FRNA (Fondo regionale per la non autosufficienza). La gestione e il monitoraggio del Fondo regionale per la non autosufficienza, sulla base della programmazione del Piano, è una tra le principali attività, svolta dall'Ufficio di Piano in stretto raccordo con l'AUSL, complessivamente molto impegnativa, in quanto si tratta di somme molto ingenti, destinate a finanziare i servizi a favore di anziani e disabili, quali Case residenza, Centri diurni, Centri socio-riabilitativi per disabili, Assistenza domiciliare, Assegni di cura, ecc., il cui impiego e rendicontazione sono disciplinati in modo molto stringente dalla Regione

Piano per la salute ove trovano spazio attività e servizi riconducibili alle aree di intervento sociale che la Regione, con propria delibera annuale, stabilisce di finanziare.

ANZIANI

Già a far capo da Novembre 2017, l'Ufficio di Piano ha gestito la graduatoria unica per l'accesso ai posti di residenzialità definitiva in Casa Residenza Anziani (CRA), monitorandone anche l'andamento in termini di numero di ingressi, rinunce da parte dei potenziali beneficiari, tempi di occupazione del posto.

Sono stati consolidati i progetti e gli interventi rivolti alle persone con demenza; l'Unione ha infatti sostenuto e promosso, anche grazie all'impiego di risorse economiche, attività svolte da associazioni di volontariato (es. COGS CLUB, animazione occupazionale, etc) finalizzate al sostegno alle persone con demenza ed ai loro familiari

E' stato mantenuto, grazie alle risorse economiche provenienti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), l'importante servizio reso dal Nucleo di residenzialità temporanea rivolto a persone con demenza, attivo presso la Casa Residenza Anziani denominata Opera Pia Castiglioni.

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) è stato utilizzato per altri importanti interventi e servizi volti a sostenere il mantenimento delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio (es. assegno di cura, centri diurni, ricoveri di carattere assistenziale, rivolti anche

Infine, in relazione ad interventi finalizzati alla prevenzione delle condizioni di non autosufficienza, l'Unione ha mantenuto il sostegno, anche attraverso la concessione di contributi erogati alle associazioni di volontariato, ad attività quali, ad esempio, promozione di sani stili di vita, attività di educazione motoria, corsi di allenamento alla memoria.

Di seguito i dati riferiti agli accessi in CRA dal 01.11.2017 - 31.12.2018

fotografia graduatoria al 01.11.2017	31
totale richieste pervenute per inserimento in CRA	48
n° inserimenti in CRA	28
n° decessi	11
n° rinunce con conseguente cancellazione da graduatoria (nei casi in cui la rinuncia all'inserimento sia riferito alla CRA indicata come 1^ preferenza)	7
fotografia n° richieste di inserimento al 31.12.2018	33
n° rinunce SENZA cancellazione tra le persone CONTATTATE da graduatoria (nei casi in cui la rinuncia all'inserimento sia riferito alla CRA indicata come 2^ o 3^ preferenza)	4
n° inserimenti per CRA	Fiorano
presso Casa Serena	13

presso Casa Speranza	0
presso Coccapani	0
presso OP Castiglioni	0
presso Residenza Formigine	8
presso Stradi	6
presso Villa Estense	1
tot inserimenti	28

DISABILI

La direzione di lavoro intrapresa in quest'area è rivolta a incrementare le opportunità di inclusione e integrazione delle persone disabili, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore. In particolare, si è lavorato anche nel 2018 con un orientamento a diversificare le opportunità disponibili e a costruire, insieme alla famiglia e al disabile, un progetto di vita davvero integrato nel territorio.

Diverse sono state le azioni significative del 2018:

- è proseguito il "Progetto di orientamento all'età adulta", iniziato a giugno 2014, che prevede un educatore professionale dedicato ad accompagnare i ragazzi disabili e le loro famiglie nel passaggio alla maggior età e al nuovo progetto di vita dopo la conclusione della scuola secondaria di secondo grado:
 - si è consolidato il servizio di Educativa territoriale, attraverso la prosecuzione di attività socializzanti e rivolte allo stimolo delle autonomie personali. Si è rilevata inoltre la necessità da parte dei ragazzi di poter usufruire di un periodo maggiore di presa in carico oltre l'anno inizialmente previsto, e pertanto si sta studiando la fattibilità di estendere il Servizio attraverso l'offerta di due step consequenziali di lavoro: un primo intensivo e uno successivo meno intensivo che potrà prevedere anche attività dedicate a piccoli gruppi in semi-autonomia.
 - è stato attuato il progetto "Sani stili di vita" rivolto a giovani disabili e che vede il coinvolgimento del Servizio per il sostegno e l'integrazione lavorativa, dell'AUSL e di Associazioni del Terzo settore. Le persone che hanno aderito al progetto sono state 15.
 - rispetto al tema del "Dopo di noi", sono stati finanziati tre progetti proposti dalle Associazioni, riguardanti: "Week end dell'autonomia", interventi educativi personalizzati, incontri formativi per genitori e operatori;
 - sono continuate le attività con le associazioni di volontariato previste dalle convenzioni in essere per implementare le azioni per favorire la vita di relazione, per la sensibilizzazione e informazione, per rispondere meglio ai bisogni di inclusione;
 - si è proseguita l'attività dei "Laboratori di produzione sociale" attraverso la promulgazione di una nuova manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni; questi interventi sono finalizzati ad aumentare l'offerta di percorsi protetti rivolti a persone con ridotte capacità che non abbiano la possibilità di essere inserite nel mondo del lavoro; in totale i laboratori attivati sono stati 7, di cui 5 da parte di Associazioni e 2 da parte di Cooperative Sociali;
 - è stato consolidato il progetto "Sostegno alla didattica orientativa" per gli istituti superiori del territorio, che consiste in un accompagnamento dei referenti scolastici da parte del Servizio per il sostegno e l'integrazione lavorativa (SSIL) dell'Unione, per la costruzione dello stage per i ragazzi disabili frequentanti e per la costruzione dell'alternanza scuola-lavoro;
- L'attività del servizio dedicato all'inserimento lavorativo, oltre alla realizzazione di tirocini formativi come strumento primario di intervento, si è focalizzata anche sulle altre seguenti tipologie:

- percorsi di orientamento al lavoro, accoglienza, sostegno motivazionale – professionale e supporto per progettazioni individuali presso il volontariato o enti del terzo settore
- conoscenza e supporto per il completamento dell’obbligo scolastico per i soggetti minori in carico al Servizio Sociale Tutela Minori;

Nel contempo sono stati mantenuti i tradizionali interventi rivolti alla disabilità, per i quali si riportano alcuni dati:

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.05.07 Sostegno alla domiciliarità, anche rivedendo il modello tradizionale di servizio di assistenza domiciliare, alla luce dell’accreditamento definitivo e nell’ottica di una sostenibilità di lungo periodo	12.3	Monitoraggio dell’applicazione della nuova disciplina	2018	Raggiunto
1.05.08 gestione dei ricoveri di sollievo	12.3	Gestione dei ricoveri di sollievo	2018	Raggiunto
1.05.09 Progetti sulla fragilità nell'area anziana, in collaborazione col terzo settore	12.3	Introduzione di progetti sperimentali a sostegno dei malati in età anziana che servano per rallentare il peggioramento delle capacità cognitive e nel contempo consentano di sgravare le famiglie degli utenti fragili; a titolo esemplificativo musicoterapia, attività occupazionali	2018	Raggiunto
1.05.10 Regolamentazione unificata di accesso alle strutture e compartecipazione alla spesa	12.3	Monitoraggio dell’esito dell’utilizzo della graduatoria unica al fine di adottare eventuali misure di miglioramento del servizio.	2018	Raggiunto
1.05.13 Progetto di Educativa territoriale	12.2	Implementazione dei progetti di educativa territoriale attivati sul territorio per favorire l' acquisizione di competenze pratiche e relazionali da parte di portatori di disabilità lieve/moderata al fine di una sempre più alta autonomia personale.	2018	
1.05.14 Individuazione di partners del terzo settore per ampliare l’offerta di interventi di inclusione e socializzazione	12.2	Aumentare la disponibilità di occasioni e realtà messe a disposizione dal Terzo Settore per coinvolgere persone disabili dalla ridotta capacità di inserimento in luoghi di lavoro non protetti, all'interno di laboratori protetti (ex percorsi ergoterapici) promotori di sperimentazione e inclusione	2018	
1.05.15 Potenziamento di interventi di laboratorio protetto	12.2	Aumento posti per disabili in strutture già operative che lavorano come laboratori protetti	2018	

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
1.05.16 Partenariato con enti di formazione per percorsi finalizzati all'inclusione di soggetti fragili	12.2	Prevedere un accompagnamento professionalizzato da parte degli enti di formazione per persone fragili all'interno del mondo del lavoro, unendo il sapere educativo degli operatori sociali alle conoscenze tecniche degli enti di formazione	2018	
1.05.17 Promozione del servizio educativo territoriale	12.2	Promozione della figura dell'educatore professionale all'interno dell'equipe di servizio sociale e di una presa in carico multiprofessionale (ass.soc e educatore) relativamente ai casi più complessi. Adozione di una specifica disciplina.	2018	
1.05.18 Tutela dei minori in situazione di disagio e salvaguardia dei loro diritti	12.2	Contenimento del disagio e dell'emergenza attraverso la conduzione di azioni di prevenzione sociale e familiare, costruendo un ambiente educativo e socio-affettivo appropriato	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	14.319,75	14.200,80
Spesa corrente	885.054,36	675.377,64	494.239,27	491.972,67
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	2.588,50	4.804,92	46.909,09

1.5.3 - DIALOGO CON IL TERZO SETTORE PER UN WELFARE PARTECIPATIVO E GENERATIVO

Rif. 1.5.10 contrasto alla fragilità anziano : attraverso la concessione di contributi erogati alle associazioni di volontariato, sono state realizzate attività, rivolte a persone anziane autosufficienti, finalizzate ad incentivare l'adozione di sani stili di vita (attività di educazione motoria) ed attività di promozione dell'invecchiamento attivo (corsi di allenamento alla memoria).

Rif 1.05.15 e 1.0517 inclusione e socializzazione per disabili: In collaborazione con il SSIL (Servizio Sociale Inserimenti Lavorativi) sono stati realizzati i seguenti percorsi di inclusione

- tirocini formativi come strumento primario di intervento;
- percorsi di orientamento al lavoro, accoglienza, sostegno motivazionale – professionale e supporto per progettazioni individuali presso il volontariato o enti del terzo settore;
- interventi specifici di gruppo su donne straniere per introduzione al mondo del lavoro italiano;
- (1.5.17) percorsi afferenti alla progettazione realizzata in sinergia con gli Enti di Formazione accreditati che hanno proposto, attraverso bando regionale e sottoscrizione di *partnership* con l'Unione, la realizzazione di misure previste dalle Operazioni per l'inclusione lavorativa PO FSE 2014/2015 Asse Inclusione Sociale per i soggetti svantaggiati, disoccupati – inoccupati, con particolare fragilità sociale.
- "Sostegno alla didattica orientativa" per gli istituti superiori del territorio, che consiste in un accompagnamento e sostegno da parte del Servizio Inserimento Lavorativo dell'Unione dei referenti scolastici, per la costruzione dello *stage* per i ragazzi disabili frequentanti e per la costruzione dell'alternanza scuola-lavoro;

1.05.16 laboratori protetti: sono stati realizzati Laboratori di produzione sociale" per creare sul territorio percorsi protetti rivolti a persone con ridotte capacità e in collaborazione con il SSIL (Servizio Sociale Inserimenti Lavorativi) sono stati realizzati percorsi di inclusione.

RIF 1.5.19 GIA MESSO NEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE 1.5.18

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	93,00	1.697,50	2.266,48	2.251,76
Spesa corrente	12.934,59	3.000,00	8.680,69	4.409,65
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	11.679,47	0,00	0,00

Di seguito si possono visionare delle tabelle comprendenti indicatori che corrispondono a più paragrafi riguardanti nella totalità i servizi sociali presenti a Fiorano e confrontati con quelli di Maranello negli anni 2017 e 2018:

INDICATORI ANNO 2017			
DESCRIZIONE	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
N ACCESSI SERVIZIO TOTALI di cui	3547	3.898	7445
nr. contatti iass e accessi al servizio	2869	3.307	6176
nr accessi sportello casa	300	276	576
nr accessi sportello stranieri	378	315	693
nr domane SIA RES REI	104	69	173
nr assegni al nucleo	146	67	213
nr. assegni di maternità	31	32	63
nr istanze erp	125	130	255
nr utenti in carico al SSP	444	500	944
nr utenti per cui è attivata consulenza	20	56	76
nr colloqui servizio sociale professionale	2050	1693	3743
nr consulenze	110	100	210
nr contributi	827	682	1509
importo contributi	263.493,21	212225,6	475.718,81
nr patti cittadinanza	15	15	30
nr progetti socio educativi	16	4	20
nr utenti in carico al servizio educativo	11	5	16
nr. utenti SAD (dato di flusso)	28	34	62
nr. utenti trasporto (dato di flusso)	67	109	176
utenti con pause di sollievo	4	8	12
nr utenti disabili assegno di cura	8	13	498.110,81
nr nuovi ingressi in strutture anziani e disabili	non pervenuto	8	8
nr utenti in CD anziani	non pervenuto	14	14
nr utenti in CD disabili	14	11	25
nr utenti in CRA anziani	non pervenuto	51	51
nr utenti in residenziale disabili	2	6	8
nr alloggi emergenza	3	5	8
nr coabitazioni attive	3	3	6
totale			

INDICATORI CONTRIBUTI			
CONTRIBUTI SUDDIVISI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
area adulti multiproblematico	16.219,81	17.224,42	33.444,23
area anziani	83.408,15	37.218,49	120.626,64
area contrasto ed esclusione sociale	40.665,72	32.772,95	154.070,87
area disabili	32.877,31	32.880,80	65.758,11
area famiglie con minori	90.322,22	92.128,94	182.451,16
Totale	263.493,21	212.225,60	248.209,27

NR CONTRIBUTI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
area adulti multiproblematico	59	90	149
area anziani	272	89	361
area contrasto ed esclusione sociale	144	109	510
area disabili	148	72	220
area famiglie con minori	204	322	526
Totale	827	682	746

NR. UTENTI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
area adulti multiproblematico	38	35	73
area anziani (nr. 11 rette Fiorano) (nr.3 rette Maranello)	156	245	401
area contrasto ed esclusione sociale	116	68	184
area disabili (nr. 5 rette Fiorano) (nr.4 rette Maranello)	56	67	123
area famiglie con minori	78	85	163
Totale	444	500	944

Di seguito si possono visionare delle tabelle comprendenti indicatori che corrispondono a più paragrafi riguardanti nella totalità i servizi sociali presenti a Fiorano e confrontati con quelli di Maranello nell'anno 2018:

INDICATORI ANNO 2018

INDICATORI SERVIZI SOCIALE TERRITORIALE FIORANO MARANELLO ANNO 2018			
DESCRIZIONE	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
N ACCESSI SERVIZIO TOTALI di cui	4005	3.357	7362
<i>nr. contatti iass e accessi al servizio</i>	<i>3588</i>	<i>2.843</i>	<i>6431</i>
<i>istanze erp</i>	<i>125</i>	<i>100</i>	<i>225</i>
<i>nr accessi sportello casa</i>	<i>120</i>	<i>85</i>	<i>205</i>
<i>nr domande RES REI</i>	<i>172</i>	<i>329</i>	<i>501</i>
nr accessi sportello stranieri	362	267	629
nr assegni al nucleo	76	77	153
nr. assegni di maternita'	36	27	63
nr utenti in carico al SSP	567	479	1.046
nr utenti per cui è attivata consulenza	33	93	126
nr colloqui servizio sociale professionale	1794	1471	3265
nr contributi	860	563	1423
importo cntributi	297.220,12	224.889,04	522.109,16
nr patti cittadinanza	15	15	30
nr progetti socio educativi	15	6	21
nr utenti in carico al servizio educativo	6	11	17
nr. utenti SAD (dato di flusso)	42	61	103
nr. utenti trasporto (dato di flusso)	75	88	163
utenti con pause di sollievo	2	7	9
nr utenti disabili assegno di cura	9	10	19
nr nuovi ingressi in strutture anziani e disabili	20	3	3
nr utenti in CD anziani	29	19	19
nr utenti in CD disabili	13	12	25
nr utenti in CRA anaziani	11	67	78
nr utenti in residenziuale disabili	2	6	8
nr alloggi emergenza	10	11	21
nr coabitazioni attive	3	0	3

INDICATORI CONTRIBUTI			
CONTRIBUTI SUDDIVISI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
Dipendenze ex area adulti multiproblematici	34.914,01	12.253,24	47.167,25
area anziani	99.98,35	74.326,75	74.326,75
area povertà e disagio ex contrasto ed esclusione sociale	41.978,22	23.584,11	121.494,00
area disabili	32.318,17	43.455,27	75.773,44
area famiglie con minori	88.911,37	71.269,67	160.181,04
Totale	297.220,12	224.889,04	235.954,48

NR CONTRIBUTI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
Dipendenze ex area adulti multiproblematici	81	39	120
area anziani	269	170	439
area contrasto ed esclusione sociale	145	74	219
area disabili	169	75	244
area famiglie con minori	196	205	401
Totale	860	563	1423

NR. UTENTI PER AREA	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI FIORANO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI MARANELLO	TOTALE
Dipendenze ex area adulti multiproblematici	38	35	73
area anziani (nr. 11 rette Fiorano) (nr.... rette Maranello)	243	250	493
area contrasto ed esclusione sociale	109	52	161
area disabili (nr. 2 rette Fiorano) (nr.... rette Maranello)	75	53	128
area famiglie con minori	102	89	191
Totale	567	479	1.046

2 VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ E DELLE PERSONE

Mission:

“Utilizzare la comunicazione come strumento per costituire momenti di relazione, di confronto e di istruzione rivolti alla comunità e ai giovani, per diffondere una cultura legata alla legalità e alla partecipazione”.

02.01 - RIVITALIZZAZIONE DEGLI SPAZI URBANI PER UN'IDENTITÀ COMUNITARIA

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese si prefigge di valorizzare il patrimonio artistico e storico, attivando progetti e percorsi culturali volti a promuovere la conoscenza di beni artistici e architettonici, permettendo a tutti i cittadini di poter accedere ad attività culturali che possano sollecitare la curiosità e l'interesse verso le particolarità e le bellezze del proprio territorio.

Le proposte culturali vengono favorite grazie alla programmazione di eventi, passando da quelli tradizionali la cui presenza si è consolidata nel tempo a quelli di nuova edizione, facilitando in questo modo un maggior senso di comunità tra gli abitanti.

2.1.1 – LE PROPOSTE CULTURALI

La ricchezza di luoghi di promozione e offerta culturale (Biblioteca, Cinema-Teatro, Museo della Ceramica, Castello, Archivio, Casa Corsini, edifici storici, le numerose associazioni culturali) e di iniziative e attività ad essi collegati costituisce un patrimonio di grande valore frutto della storia della comunità fioranese. La città stessa può essere e divenire un luogo di aggregazione, cultura e vivacità urbana.

A seguito della concessione di un contributo di 200.000 euro da parte di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (2017) il progetto è stato rimodulato per stralci e approvato in via tecnica da parte della G.C. A febbraio 2018 è stata presentata nuova istanza di contributo a Fondazione Cassa di Risparmio di Modena candidando la realizzazione dell'intero progetto “Castello di Spezzano. Lo Spazio del fare” (e completamento restauro Ala est). La seconda istanza di contributo ha avuto esito negativo; a seguito di alcuni incontri con Fondazione CRMo l'amministrazione ha raccolto la loro disponibilità a concedere un contributo futuro e il loro invito a presentare di nuovo il progetto nel 2019. Contemporaneamente si è evidenziata la disponibilità da parte di una azienda privata a percorrere il canale dell'Art Bonus per contribuire in futuro al progetto.

L'anno 2018 è stato sicuramente segnato dal successo della manifestazione “Alfabeti. Parole che affiorano Festival” progettato e realizzato in collaborazione con associazione Forum - U.T.E. (1-2-3 giugno), 21 parole e 21 relatori su 3 palchi nel centro di Fiorano (Piazza Menotti, Piazza Santuario e BLA); 5 laboratori per bambini e ragazzi a tema; 2 momenti musicali a tema e un'originale Caccia

alla parola che ha visto la partecipazione di n. 97 persone. Il Festival ha visto la presenza di totale di n. 7.000 persone provenienti dal distretto ceramico e dalla regione Emilia Romagna.

In occasione dell'evento Buon Compleanno Bla, avvenuto il 30 settembre 2018, è stato organizzato un incontro pubblico con Annalisa Vandelli (reporter) dal titolo GLI ERITREI FURONO SPLENDIDI ed è stato fatto dono al BLA della fotografia di A. Vandelli "Il Lettore". Grande partecipazione di pubblico, che si è dimostrato particolarmente interessato al racconto della reporter ed alla sua esperienza professionale.

Riproposte le rassegne estive "Evviva la Piazza" (teatro e animazione per famiglie) e "Notte di Note" al Castello di Spezzano

Il Comune di Fiorano Modenese dà impulso alla promozione delle arti quali la danza, il teatro, il cinema, attraverso la gestione del cinema teatro Astoria.

In occasione di 2018 Anno Europeo del patrimonio culturale, Open Day – EnERgie diffuse Emilia Romagna, è stato progettato e realizzato l'evento "La Corte delle arti" al Castello di Spezzano, 12-13-14 ottobre. L'evento che ha raccolto n. 376 partecipanti complessivi, ha previsto n. 3 Performances di danza contemporanea con aperidanza rete Anticorpi Regione Emilia Romagna), un laboratorio di teatro-danza con esito la performance teatrale Passeggiata Pasoliniana, due laboratori per bambini dedicati ai "Colori dell'Autunno" in collaborazione con le Salse di Nirano, infine la Performance artistica di pittura su un corpo immerso e confuso con gli affreschi della Sala delle Vedute, da parte dell'artista Johannes Stoetter e grazie alla sponsor azienda Ferro, stakeholder del Museo della ceramica.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.01.01 Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio	5.1	La conoscenza di monumenti, edifici, luoghi, beni e personaggi quali testimoni e narratori di una storia collettiva passata e presente	2018	Raggiunto
2.01.02 Restauro Castello di Spezzano ala Est: definizione progettuale destinazione d'uso degli spazi e impatto organizzativo dell'avvio lavori sull'apertura del Castello e sulle attività	5.1	L'intervento di restauro dell'ala est del Castello coinvolgerà spazi espositivi e alcune sezioni del Museo della Ceramica. Si rendono necessarie azioni di riallestimento e programmazione coordinata delle attività espositive, di visita e didattiche in sinergia con la Direzione lavori e la definizione del progetto "Castello di Spezzano. Lo Spazio del fare".	2018	Raggiunto
2.01.03 Riqualificare il centro di Fiorano attraverso progetti ed eventi culturali	5.2	La costruzione di un'identità del centro di Fiorano come centro culturale naturale. Favorire la riscoperta e la frequentazione del borgo di Fiorano	2018	Raggiunto
2.01.04 Proposta culturale partecipata: apertura alle associazioni del territorio e alle diverse proposte che arrivano dalle realtà culturali e sociali	5.2	Identificare il cinema teatro come un luogo aperto alla città, di spettacolo, proposte culturali e progetti dell'Amministrazione.	2018	Raggiunto

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
Progetti e attività culturali sui temi dell'accoglienza in senso ampio	5.2	Continuità rispetto alle progettualità attivate dall'inizio mandato e variamente declinate	2018	Raggiunto
Gara d'appalto per la gestione del Cinema e Teatro Astoria	5.02	Ridefinizione degli obiettivi in un'ottica di innovazione culturale. Identificare il cinema teatro come un luogo aperto alla città, di spettacolo, proposta culturale integrata alle progettualità dell'Amministrazione	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	44.328,96	59.499,60	48.827,17	46.729,70
Spesa corrente	344.187,18	272.912,87	291.056,39	338.977,55
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	22.775,81	5.333,60	50.317,83	33.700,68

2.1.2 - EVENTI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE

L'Amministrazione Comunale ha promosso e sostenuto, attraverso contributi e benefici economici, progetti e iniziative artistiche, culturali, musicali, di spettacolo, sportivi, di beneficenza proposti da Enti, Associazioni, Istituti, Comitati, Gruppi spontanei e privati che fossero volte a migliorare l'offerta culturale e di animazione degli spazi urbani e pubblici e che si sono concretizzati in:

04-05-06/05/2018: Ennesimo Film Festival con prima serata sold out

Maggio Fioranese 2018 dal 5 al 27 maggio con spettacoli in piazza C. Menotti, partecipazione associazioni (10 spettacoli presso teatro) e rassegna incontri con i grandi sportivi a Teatro Astoria

12/05/2018: Percorso Sciola – Lo scultore sardo rivive a Fiorano nel percorso tratteggiato dalle sue sculture è un progetto realizzato in collaborazione con Associazione Circolo Nuraghe, il FASI e la Regione Sardegna. E' stato realizzato nel centro di Fiorano il "Percorso Pinuccio Sciola, le pietre raccontano", corredato di depliant informativo; sono state posizionate n. 3 targhe ceramiche segnaletiche sul territorio, realizzati 2 murales da 2 street artist che hanno interpretato la figura di Sciola a Fiorano.

01-02-03/06/2018: "Alfabeti. Parole che affiorano Festival" progettato e realizzato in collaborazione con associazione Forum - U.T.E., ha visto la presenza, sostanziale per la buona riuscita del Festival, di un gruppo di 40 volontari proveniente in buona parte dalle realtà associative del territorio di Fiorano e del distretto.

29/01 – 22/02 – 05/04 – 26/04 – 29/10 – 3/12: Andàm a Vegg, iniziativa curata dall'Associazione Leongatto presso il Teatro Astoria;

Fiera di Fiorano 28-28 luglio 2018 a cura di G.S. Libertas

Fiera di San Rocco 15-16 agosto 2018 a cura dell'Associazione Fiera di San Rocco

Quarantenna1 Festival 2018: 31 agosto-1 settembre presso Area feste Cameazzo a cura dell'Associazione Radio Europa 104;

Fiorachella Indie Music Festival (21-22 settembre) a cura dell'Associazione Radio Europa 104;

Rassegna di 4 incontri 'Ripensare al 68, cinquant'anni dopo' in collaborazione con Associazione Le Graffette.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.01.05 Eventi per e della comunità: Maggio Fioranese, Ennesimo Film Festival, Fiera di Fiorano, Fiera di San Rocco, 8 settembre e festività natalizie, anniversari gemellaggi con altre comunità	5.2	Favorire l'aggregazione, l'incontro di persone e di idee per riscoprire un maggior senso di comunità tra gli abitanti. Rassegne, mostre, spettacoli di piazza e in spazi pubblici o privati ad uso pubblico	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	5.000,00	7.917,80
Spesa corrente	214.155,84	199.057,54	199.735,50	233.079,84
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

Indicatori

	2015	2016	2017	2018
n. mostre/rassegne/eventi	11 (2+3+6)	12 (0+4+8)	14 (3+3+8)	20 (1+10+9)
Attività teatrale: spettacoli programmati	19	22	18	15
Presenze di pubblico registrate	2826	2378	2630	2320
Attività cinematografica: film programmati	45	61	43	44
Presenze di pubblico registrate	8097	7479	6947	6998

2.1.3 – L'EDUCAZIONE ALLA CULTURA

Il Comune di Fiorano Modenese sostiene la formazione continua dei cittadini, promuovendo la lettura, il gioco e la valorizzazione della memoria.

Nell'anno 2018, anche a seguito dell'avvio dell'appalto per la gestione dei servizi biblioteca, ludoteca e archivio storico, il Bla è stata sede di eventi, iniziative e progetti promossi dai tre istituti culturali.

Nell'ambito della promozione alla lettura, la biblioteca ha proposto 3 progetti dedicati agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado: visite guidate alla biblioteca, Campionato di lettura, Letture a cura volontari di Librarsi per i più piccoli.

Nell'ambito della formazione permanente la Biblioteca ha aperto i propri spazi per iniziative, incontri e presentazioni di libri, ha ospitato lezioni magistrali di scrittori e docenti in occasione del festival Alfabeti.

Al fine di offrire un servizio come spazio studio e consultazione agli studenti e utenti adulti in taluni periodi dell'anno, grazie alla collaborazione dei Volontari civici del Bla la biblioteca è stata aperta, senza i servizi di prestito, nelle giornate del martedì sera, mercoledì sera e domenica pomeriggio.

La biblioteca di Fiorano unitamente a quelle del Sistema di Sassuolo ha aderito al programma nazionale Nati Per Leggere. Come biblioteca di riferimento e di coordinamento, al fine di creare una rete di nuovi volontari per sostenere progetti distrettuali sono state organizzate due giornate formative (17 e 11 novembre 2018) per il reclutamento e formazione di nuovi volontari Nati per Leggere.

La ludoteca comunale ha organizzato e promosso laboratori d'acquerello per adulti e bambini, laboratori creativi per adulti e bambini, il laboratorio di costruzione di "giochi e giocattoli di una volta" (rivolto alle 2° classi della scuola primaria), l'animazione estiva del parco XXV Aprile in collaborazione con GET Babele di Fiorano. Da Febbraio a Maggio ha proposto "Giochiamo 0-3", 16 aperture settimanali dedicate a bambini sotto i 3 anni.

Per l'offerta rivolte alle classi della scuola primaria e ai nidi d'infanzia sono stati organizzati: "Laboratori di continuità": 8 incontri ad ottobre rivolti alla scuola primaria, aperture per il Nido Messori il 15 novembre al mattino e il 19 dicembre con anche la presenza di genitori, "Laboratori creativi natalizi".

In occasione della giornata mondiale del gioco (Domenica 27 maggio) la Ludoteca comunale ha organizzato un tavolo di gioco con animatori. In collaborazione con Associazioni Balena Ludens e Legalità bene comune ha programmato "Nati per Giocare" dieci serate di giochi per adulti e ragazzi.

Il 30 settembre il Comune e tutta la cittadinanza ha festeggiato il compleanno del BLA, una giornata di gioco, libri, letture e spettacoli per festeggiare il settimo compleanno BLA.

A dicembre 2018 sono state proposte due domeniche di apertura straordinaria.

Il Comune promuove inoltre la conoscenza del Museo della ceramica con un'ampia offerta di progetti didattici e laboratori rivolti alle scuole di ogni ordine e rivolgendosi alle realtà aziendali del distretto per fare conoscere la sezione Manodopera e intensificare il collegamento esistente.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.01.07 BLA: Biblioteca, Ludoteca, Archivio storico: progetti per un polo culturale	5.2	Sostenere la formazione permanente dei cittadini attraverso la promozione della lettura, del gioco, l'approfondimento di materie e temi	2018	Raggiunto
2.01.08 Museo della ceramica: didattica museale e sezione Manodopera	5.2	Intensificare il collegamento esistente con le realtà aziendali del distretto all'interno di "Ceramic Land 2017-2019 cluster regionale della ceramica"	2018	Raggiunto
2.04.02 Promuovere e accrescere la cultura ceramica in termini di innovazione, territorio e prospettive di crescita del distretto produttivo	7.1	Costituzione di un polo ceramico regionale con implicite ricadute di tipo economico, turistico commerciale ed imprenditoriale nei rispettivi territori. Attività integrata di sviluppo e promozione dei territori nell'ambito dei sistemi produttivi e culturali della ceramica come da protocollo d'intesa tra comuni associati (con realizzazione e/o sostegno a Festival dedicati ecc...	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	1.920,00	2.140,00	2.425,00	11.887,00
Spesa corrente	306.355,27	362.817,52	350.812,43	592.334,34
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
Iscritti alla biblioteca	2864	2758	2736	2631
Prestiti esterni biblioteca	23526	21004	19789	19926
Presenze ludoteca	8230	7714	7365	6774
Numero giochi al prestito	784	729	664	692
n. utenti archivio storico		2	0	4
n. classi aderenti ai progetti didattici archivio storico		22	20	18
Iniziative ed eventi al Bla	67	75	104	96

02.02 - ASSOCIAZIONISMO E SUSSIDIARIETÀ PER LA COESIONE DI UNA COMUNITÀ*Finalità:*

Il Comune di Fiorano Modenese vuole promuovere la cultura dello sport come forma di associazionismo soprattutto per i giovani e per incoraggiare l'idea che l'attività sportiva è essenziale per condurre una vita sana.

L'attività comunale decide di monitorare la gestione degli impianti sportivi verificando anche la corretta applicazione delle convenzioni.

Sostiene le famiglie che si trovano in situazioni di svantaggio, aiutandole con l'erogazione di contributi.

2.2.1 - RELAZIONE, CONFRONTO, PARTECIPAZIONE

L'amministrazione comunale favorisce collaborazioni fra il Comune e le associazioni del terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Rispettando principi di trasparenza e rendicontazione nonché di massima pubblicizzazione nel corso dell'anno 2018 sono stati pubblicati due bandi per la concessione dei contributi; la Giunta Comunale ha deliberato con atto n. 25/2018 gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2018 individuando la priorità di ammissione delle istanze..

Il Comune di Fiorano Modenese ha dato continuità al monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi e ha verificato la corretta applicazione delle convenzioni. Il Comune di Fiorano Modenese ha posto una particolare attenzione al controllo sulla rendicontazione e all'attività di erogazione dei contributi previsti. Il Comune di Fiorano Modenese ha destinato contributi a sostegno delle società sportive e del contrasto all'abbandono dell'attività sportiva da parte di bambini e ragazzi provenienti da fasce svantaggiate.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.02.01 Assegnazioni impianti sportivi	6.1	Modifiche convenzionatorie e/o nuovo affidamento gestione impianti sportivi a seguito di interventi di rinnovamento strutturale di taluni impianti e in occasione di scadenze convenzioni	2018	Rinviato al 2019
2.02.02 Monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi e verifica corretta applicazione delle convenzioni	6.1	Più strumenti per le scelte strategiche sportive e maggiore coinvolgimento delle associazioni al processo decisionale	2018	Raggiunto
2.02.03 Erogazione di contributi specifici a favore di fasce svantaggiate	6.1	Contrasto dell'abbandono dell'attività sportiva da parte delle giovani generazioni	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	211.008,74	89.829,65	85.589,60	84.380,00
Spesa corrente	397.445,17	625.647,58	562.291,44	524.296,71
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	15.813,96	7.590,00	146.454,15

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
n. associazioni iscritte al Registro Comunale	85	91	98	98
Nuove iscrizioni associazioni al registro Comunale		7	7	0
Cancellazioni associazioni dal Registro Comunale		1	1	0

02.03 - NUOVE OPPORTUNITÀ, PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI*Finalità:*

Il Comune di Fiorano Modenese si impegna attraverso interventi concreti e mirati ad aiutare i giovani presenti nella comunità cittadina, per poter prevenire situazioni di disagio giovanile.

Gli obiettivi che il Comune si prefigge di rispettare riguardano l'accompagnamento dei ragazzi in fase pre adolescenziale, adolescenziale, e in età adulta a poter affrontare le varie difficoltà che la vita mette loro davanti.

L'intento è quello di creare possibilità di incontri fra personalità competenti e ragazzi, per programmare piani di aiuti psicologici.

2.3.1 - VALORI PER LE NUOVE GENERAZIONI

Tra gli interventi e progetti educativi di sostegno e prevenzione al disagio giovanile è da annoverare il Gruppo Educativo Territoriale Babele che il Comune sostiene attraverso la convenzione in essere con Parrocchia di Fiorano per la realizzazione di interventi di sostegno socio educativo a favore di minori in situazioni di disagio relazionale, disadattamento o a rischio devianza.

Il Comune di Fiorano unitamente ai Comuni del Distretto ha partecipato al bando nazionale "Adolescenza – 11-17 anni" promosso dall'impresa sociale "Con i bambini" con il progetto distrettuale "Diritto al Futuro" candidato nel 2017 e confermato in termini di finanziamento nel 2018.

In attuazione delle "Linee di indirizzo e obiettivi per lo sviluppo del progetto Casa Corsini nel biennio 2017-2019" approvate dalla Giunta Comunale (Del. G.C.65/2017) si è attuata una convergenza progettuale del Project manager e dell'Associazione Lumen sull'idea riposizionare Casa Corsini da luogo di aggregazione giovanile a spazio di innovazione con una centratura particolare sui temi dell'apprendimento delle competenze (anche in ambito informale) per favorire l'accesso ad attività formative e culturali manuali ed espressive. Da qui nasce il progetto FabLab Jr approvato dalla Giunta Comunale nel mese di giugno 2018 e candidato ad una richiesta di finanziamento presso FCRMO che ha sortito esito positivo. Da qui l'avvio dei progetti di qualificazione scolastica per l'anno scolastico 2018/2019 rivolti alle scuole del territorio (quarte classi e 1 media) e la progettazione del FabLab Junior dall'allestimento e dotazione attrezzature alla programmazione delle attività a seguito del finanziamento concesso da Fondazione CRMO.

Il Comune sostiene l'iniziativa GAL (GenerAzione Legale) per promuovere la diffusione e il rafforzamento della cultura della legalità, in particolare fra i giovani e il contrasto alle mafie. Nell'ambito della quarta edizione di GAL sono state realizzate iniziative sul territorio aventi come protagonisti i giovani:

- la conferenza "L'azzardo di giocare d'azzardo. Un rischio non calcolato (ma calcolabile)" a cura del Prof. Andrea Spagni nell'ambito del programma dei "Mercoledì del Formigginini"
- il progetto di riqualificazione urbana "Rigenerazione leGAle", a cura dell'associazione di promozione sociale studentesca "Renovatio Crew" del Liceo Formigginini di Sassuolo in collaborazione con il FabLab di Casa Corsini

Realizzazione collettiva, tramite una formula creativo/figurativa, del restyling dello spazio urbano (cortiletto) a fianco del Palazzo Astoria che l'Amministrazione ha intitolato ad Angelo Vassallo, conosciuto come "il Sindaco pescatore", ucciso il 5 settembre del 2010

- Monologo teatrale "In Viaggio con Rita Atria e Stefania Noce" di Stefania Mulè
Spettacolo aperto alla cittadinanza e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.03.02 Progetto di Coworking e Fab-lab presso Casa Corsini: azioni di sviluppo	6.2	Attuazione delle "Linee di indirizzo e obiettivi per lo sviluppo del progetto Casa Corsini nel biennio 2017-2019" approvate dalla Giunta Comunale (Del. G.C.65/2017)	2018	Raggiunto
2.03.03 GAL (GenerAzione Legale 2018)	6.2	Promuovere la diffusione e il rafforzamento della cultura della legalità, in particolare fra i giovani, implementando il calendario degli eventi e le occasioni di coinvolgimento delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Il Progetto GAL vuole inoltre essere l'occasione per rafforzare l'approccio di condivisione delle azioni da parte dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico sul tema della promozione della cultura della legalità.	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	10.113,73
Spesa corrente	235.627,57	382.110,77	309.332,95	337.391,03
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	57.156,37	20.944,66	0,00	17.633,85

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
Casa Corsini: n. makers Fab Lab		24	40	15
Casa Corsini: n. coworkers		9	12	10
N. studenti coinvolti (dal 2018)				400
N. ore formazione (dal 2018)				192

02.04 - PROMOZIONE DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DELL'IDENTITÀ DELLA CITTÀ

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese promuove il turismo attraverso una rete di progetti condivisi con gli altri comuni del territorio limitrofo.

Il Comune si prefigge l'obiettivo di incentivare il numero di persone che decidano di scoprire le attrattività che il Comune offre.

2.4.1 - SVILUPPO TURISTICO

Nell'ambito del Sistema Turistico intercomunale i quattro Comuni aderenti hanno organizzato la seconda edizione della manifestazione "BIB-Bellezze in Bicicletta" realizzata domenica 20 maggio 2018: un ciclo-itinerario alla scoperta delle eccellenze dei territori di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo al quale hanno aderito oltre cento partecipanti. Il 24 giugno è stata realizzata la seconda edizione della passeggiata "La Via dei Vulcani di Fango" che vede coinvolti i Comuni di Fiorano Modenese, Maranello, il Comune di Sassuolo e il Comune di Viano insieme a Ceramicland Tour. Realizzato inoltre il progetto "Benvenuto turista" progetto nel 2017. Nel 2018 è stato progettato il sito fioranoturismo.it, sito turistico del Comune di Fiorano Modenese, che il 17 dicembre 2018 è stato messo online in lingua italiana.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.04.01 Attuazione progetti di rete del Sistema Turistico composto dai quattro comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Sassuolo	7.1	Incremento della progettualità di rete e dell'offerta dei servizi di promozione turistica nonché dei visitatori sul territorio	2018	Raggiunto
2.04.02 Promuovere e accrescere la cultura ceramica in termini di innovazione, territorio e prospettive di crescita del distretto produttivo	7.1	Costituzione di un polo ceramico regionale con implicite ricadute di tipo economico, turistico commerciale ed imprenditoriale nei rispettivi territori. Attività integrata di sviluppo e promozione dei territori nell'ambito dei sistemi produttivi e culturali della ceramica come da protocollo d'intesa tra comuni associati (con realizzazione e/o sostegno a Festival dedicati ecc...)	2018	Raggiunto

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
2.04.03 Concessione del servizio di somministrazione alimenti e bevande presso i locali del bar ristorante e gazebo collocato nella corte interna presso il castello di Spezzano garantendo, contestualmente, il servizio di custodia del Castello di Spezzano	7.1	Qualificare l'accoglienza turistica del bene storico di proprietà dell'ente in un'ottica di valorizzazione nonché la custodia e il presidio del bene stesso.	2018	In corso di realizzazione

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	59.321,13	61.984,43	58.547,21	60.011,01
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
n. visitatori Museo ceramica e castello di Spezzano	10.205	9.007	12.162	9.841
n. visite guidate e progetti didattici Museo/castello	134	113	154	110
progetti di rete del sistema turistico	3	4	6	5

3 CITTÀ SICURA

Mission:

“Sviluppare una rete volta ad attivare servizi di sicurezza efficienti, i quali sono sollecitati da collaborazioni fra i vari corpi della polizia con l’apporto dei volontari”.

03.01 - SICUREZZA INTEGRATA DEL TERRITORIO

Finalità:

La polizia municipale del Comune di Fiorano Modenese ritiene che intensificare controlli sulla sicurezza stradale e cittadina sia il modo migliore per poter garantire un livello sempre più efficace di tutela.

La percezione da parte dei cittadini fioranesi è una priorità perseguita con decisione da parte della polizia municipale.

Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e incentivando la promozione di un'educazione civica/stradale tenta di rispondere a tutti i bisogni dei cittadini.

3.1.1 - COLLABORAZIONE E SICUREZZA

Il Comune di Fiorano Modenese si è impegnato a programmare i servizi svolti dalla polizia municipale in collaborazione con i Carabinieri e/o altre forze dell'ordine. Durante il primo semestre del 2017 è stata garantita la sicurezza stradale per tutte le manifestazioni sul territorio comunale, con l'impiego di tutti gli operatori della polizia municipale a disposizione aiutati spesso dai volontari della sicurezza e dai carabinieri. Sempre agendo in un'ottica di sicurezza, per poter sapere il maggior numero di informazioni investigative e per prevenire e reprimere il prima possibile i reati, il Comune ha presentato un progetto di varchi presentato in Prefettura. La Prefettura è in attesa di un parere favorevole da parte del Ministero, per cui l'obiettivo del Comune non è stato raggiunto.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
03.01.01 Programmazione dei servizi con Carabinieri e/o altre forze	3.1	Incremento percezione di sicurezza da parte dei cittadini	2018	
03.01.03 Progetto varchi ed implementazione videosorveglianza	3.1	Maggiori informazioni investigative per prevenzione e repressione dei reati	2018	

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
Collaborazione dei volontari della sicurezza con la polizia municipale		Durante le manifestazioni come gare ciclistiche, processioni, Maggio Fioranese, Fiera di San Rocco, Sagra 8 settembre e altre manifestazioni i volontari partecipano insieme alla polizia municipale a garantire la sicurezza stradale e a dare informazioni alla cittadinanza	2018	fatto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	715.359,31	705.413,14	603.171,91	715.669,51
Spesa corrente	765.218,74	636.710,55	583.024,77	569.931,60
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	67.958,65	88.371,20	91.680,92	0,00

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
Veicoli controllati	2559	3242	2871	2823
Controlli velocità irregolare con scout e telelaser	140	135	129	87
Rilevazioni incidenti stradali	185	175	181	162
N. sanzioni Codice della Strada	4360	4180	3720	3492
N. sanzioni amministrative	17	14	26	25

03.02 - SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE A LIVELLO DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO CERAMICO

Finalità:

Promuovere la collaborazione fra i vari distretti della polizia municipale, in modo da possedere una visione completa sul territorio.

3.2.1 - POLIZIA MUNICIPALE PER IL DISTRETTO CERAMICO

Il Comune di Fiorano Modenese per incrementare un efficace servizio di polizia locale ha organizzato degli incontri tra i Comandanti per aspetti riguardanti i verbali ed aggiornamenti normativi, ma non vi sono novità riguardo ad una possibile unione di servizio fra tutti i corpi di polizia municipale del distretto ceramico.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
3.02.01 Incontri con altri comandi per progetto fattibilità di servizi in unione	3.2	Efficientamento dei servizi di polizia locale	2018	fatto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	24.000,00	92.000,00	68.991,15	68.200,00
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

03.03 - MOBILITÀ E VIABILITÀ SICURE

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese prefigge l'obiettivo di rimodernare il Piano Urbano del Traffico con la finalità di migliorare il centro di Fiorano.

Rivisitando il piano delle piste ciclabili, la sostituzione degli incroci semaforici e riprogettando un piano di trasporto pubblico locale, il Comune ha previsto una realizzazione costante nel tempo.

3.3.1 - LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Comune di Fiorano Modenese nel 2017 per agevolare il traffico che si concentra sul territorio comunale ha sostituito due incroci con due rotatorie. Il Comune in una visione di riqualificazione urbana, per poter assicurare la possibilità di un corretto stile di vita e contemporaneamente garantire un minimo di sicurezza ha attuato un intervento di riqualificazione realizzazione di piste ciclabili e messa in sicurezza in via Viazza Primo Tronco situata nella frazione di Ubersetto. Il Comune ha approvato il PGTU piano generale del traffico urbano a fine luglio. Il PUMS è stato redatto nel 2017 al cui interno si è trattato della promozione di un buon trasporto pubblico locale.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
3.03.01 Attuazione di piano di abbattimento delle barriere architettoniche	10.5	Predisposizione di uno specifico piano (P.E.B.A. Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche), che mediante la mappatura delle più evidenti barriere architettoniche, consenta di programmare e finanziare gli interventi necessari.	2018	
3.03.02 Sostituzione incroci semaforici con rotonde	10.5	Miglioramento della sicurezza stradale e riduzione della incidentabilità delle intersezioni mediante la riduzione dei semafori sul territorio comunale e la sostituzione con nuove rotatorie stradali	2018	
3.03.03 Incremento dei percorsi con pista ciclabile	10.5	Crescita dei percorsi ciclo-pedonali, soprattutto in un'ottica di spostamenti casa-lavoro	2018	
3.03.04 Rivisitazione viabilità frazione Ubersetto	10.5	Rivisitazione completa della viabilità in un'ottica di riduzione delle intersezioni stradali e crescita di percorsi pedonali e ciclopeditoni	2018	
3.03.05 Attuazione del piano Pums e PUT	10.2	Adozione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione della mobilità di distretto e comunale con le relative attuazioni delle azioni specifiche previste	2018	

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
3.03.06 Implementazione di una struttura smart tramite la rete della pubblica illuminazione	10.0 2	Installazione telecamere legate ai pali della pubblica illuminazione, sensori per rilevazione dati, efficientamento della rete di pubblica illuminazione	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	88.592,04	31.215,42	110.135,21	105.507,36
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	4.359,00	34.610,96	112.698,82	1.555,90

4 CURA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE

Mission:

“Una mirata attenzione alla cura del territorio e del patrimonio comunale, definendo obiettivi importanti come una nuova modalità di gestione dei rifiuti volta allo sviluppo sostenibile, all'efficienza nella gestione delle risorse energetiche, idriche ed eoliche per concentrarsi sulla realizzazione di opere pubbliche.

Lo sviluppo sostenibile si rispecchia anche sulla valorizzazione delle Salse di Nirano, particolarità del Comune di Fiorano Modenese”.

04.01 - ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI ORIENTATA ALL'INCREMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Finalità:

La gestione dei rifiuti è una delle sfide più importanti che l'amministrazione del Comune di Fiorano Modenese persegue. Il Comune cerca di responsabilizzare i cittadini convincendoli ad attuare un piano di raccolta differenziata, garantendo un controllo preciso e regolare sulla realizzazione del progetto. In concerto con altri comuni del distretto ceramico, l'amministrazione di Fiorano sta realizzando un piano di riorganizzazione delle isole ecologiche.

4.1.1 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI

A partire dal 1 luglio 2016 le Stazioni Ecologiche di Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo, Frassinoro, Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia sono diventate intercomunali. I cittadini di ogni comune possono quindi consegnare i propri rifiuti differenziati in tutti gli impianti attivi sul territorio del Distretto Ceramico e possono beneficiare di un incentivo se conferiscono i propri rifiuti differenziati presso le Stazioni Ecologiche dell'Unione, secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti Comunali. Le Stazioni Ecologiche integrano le raccolte stradali e domiciliari e rappresentano la soluzione ambientale più sostenibile e di minore impatto per la raccolta dei rifiuti urbani.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
04.01.01 Nuova gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con un focus orientato alla raccolta differenziata di qualità		Incremento della raccolta differenziata anche ai fini della misurazione dei quantitativi di rifiuti conferiti utile per l'introduzione della TARIP.	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	54.000,00	79.300,00	0,00	0,00
Spesa corrente	3.935.841,44	3.434.593,70	2.966.357,51	2.724.159,65
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Alcune tabelle di indicatori possono chiarire l'andamento dei conferimenti delle due isole ecologiche di Fiorano Modenese: "Ecoisola" e "Riciclandia".

La tabella sottostante comunica il numero di utenti residenti che hanno conferito nell'anno solare nei CdR di Fiorano. Calcolando il rapporto fra il numero di utenti e il numero di famiglie presenti a Fiorano Modenese si può comprendere che non vi è stato un aumento di persone che hanno conferito presso i CdR nonostante sia vigente un piano di incentivi volti a promuovere la raccolta differenziata. (dati aggiornati a settembre 2017)

INDICATORI

	2015	2016	2017
Utenti residenti	2116	2269	1917
Numero di famiglie	6689	6669	6715
Diffusione dell'utilizzo dei CdR	31,63%	34,02%	28,55%

Nella tabella sottostante si può riscontrare un decremento di anno in anno nonostante l'attuazione del piano degli incentivi economici alla raccolta differenziata. È da sottolineare che il dato prende in considerazione sia i rifiuti domestici che quelli prodotti dalle aziende.

L'Unità di misura presa in considerazione per calcolare la quantità di rifiuti è la tonnellata.

	2015	2016	2017	Totale
CdR Riciclandia Fiorano	7.938	7.721	7.555	23.214
CdR Ecoisola Fiorano	11.391	9.716	9.287	30.394
Totale	19.329	17.437	16.842	53.608

	2015	2016	2017
% differenziata rispetto al totale dei rifiuti	69,99%	71,52%	74,51%
Utenze domestiche e non domestiche	8189	8180	8185
Raccolta differenziata procapite in Kg	1234	1271	1400
Raccolta indifferenziata procapite in Kg	529	506	478

RIFIUTI DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE – PERIODO GENNAIO –DICEMBRE 2018
(Fonte osservatorio dei Rifiuti della Provincia di Modena)

ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	UTENZE COMPOSTAGGIO	KG/die	Quantità (kg)
17134	6789	961	0	3,92	22.480.665,00
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/2016)				0,71	4.046.340,00
RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/2016)				3,17	18.203.304,00
FRAZIONI NEUTRE				0,04	231.021,00

04.02 - IMPLEMENTAZIONE DEI BENI COMUNALI IN UN'OTTICA SMART*Finalità:*

Il Comune di Fiorano Modenese, attraverso l'utilizzazione di risorse economiche e umane, incentivando soprattutto lo sviluppo di quest'ultime, desidera realizzare degli interventi che possano risultare all'avanguardia in tema di efficientamento energetico.

4.2.1 – EFFICIENTAMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE

Manutencoop nell'intrattenere il rapporto di fornitura gestione ed erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili del Comune nell'anno 2017 ha dato avvio ad un rinnovamento degli impianti di produzione dell'acqua sanitaria nei centri sportivi ed ha aggiornato un elenco di immobili per la revisione del contratto. Il Comune ha programmato degli interventi per la crescita di competenze interne al fine di poter incrementare le conoscenze in campo di risparmio energetico. In collaborazione con AESS, Agenzia per L'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena ha completato le attività formative del progetto "Save@work". Perseguendo l'obiettivo di implementare una struttura smart tramite la rete della pubblica illuminazione il Comune nell'anno 2017 ha predisposto il Bando di Gara per la sostituzione di tutta la rete di illuminazione pubblica.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.02.01 Rivisitazione del contratto di gestione del calore e dell'energia con ulteriori strumenti di efficientamento e controllo energetico	1.6	Realizzazione di nuovi interventi sugli immobili per l'efficientamento energetico e nuovo sistema di controllo dell'appalto in essere	2018	
4.02.02 Nuova organizzazione interna di monitoraggio e riduzione dei consumi energetici	1.6	Introduzione di procedure operative ad hoc che includano la cosiddetta "smart bill"	2018	
4.02.03 Formazione del personale tecnico al più aggiornato know-how di risparmio energetico	1.6	Crescita delle competenze interne al fine di progettare macro e micro interventi di risparmio energetico	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	7.896,72
Spesa corrente	721.312,36	363.575,08	363.575,08	357.475,08
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2.2 – GESTIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO

Nel 2017 il Comune di Fiorano Modense ha posto in essere sedici interventi di manutenzione straordinaria. Si elencano lavori di manutenzione straordinaria per: il rifacimento della pavimentazione esterna delle casette “Sassi” e “Guastalla” site in via Santa Caterina, per appartamento immobile sede della caserma dei carabinieri, lavori di manutenzione straordinaria scuola secondaria di I°Francesca Bursi di Spezzano ed appartamenti destinati ai servizi sociali, lavori per la manutenzione straordinaria locale adibito a segreteria presso la scuola primaria di I°F. Bursi di Spezzano, lavori di manutenzione straordinaria alle coperture della scuola superiore di I°“Bursi” e della scuola d’infanzia “Castello”, lavori di manutenzione straordinaria per il verde contratto discendente 1, lavori di manutenzione straordinaria e pronto intervento del patrimonio edilizio comunale contratto discendente 1, lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei solai in laterocemento soggetti a rischio sfondellamento presso l’edificio scolastico Bursi, approvazione lavori suppletivi, servizio di manutenzione straordinaria del verde contratto discendente 2, lavori per il pronto intervento del patrimonio edilizio comunale contratto discendente 3, nuovo sistema di puntellamento nei locali ex stalle, ala est del castello di Spezzano, lavori per la messa in sicurezza dei solai in laterocemento soggetti a rischio sfondellamento presso l’edificio scolastico Bursi di Spezzano, lavori per il patrimonio edilizio comunale discendente 4, lavori finalizzati al miglioramento energetico e ambientale degli impianti in diversi immobili comunali.

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	58.361,60	285.528,11	84.129,86	90.332,29
Spesa corrente	924.023,47	1.007.561,75	1.126.337,20	1.270.357,07
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	184.944,75	235.519,16	197.312,13	262.793,09

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
N. di interventi per la manutenzione straordinaria	4	7	16	
N. di interventi programmati		2	2	
N. di interventi eseguiti	4	5	14	

04.03 - EDIFICI SCOLASTICI ACCESSIBILI A TUTTI. SICURI, FUNZIONALI ED EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese predispone dei piani per la costruzione di edifici scolastici che siano conformi a qualsiasi dettame in tema di sicurezza.

4.3.1 -- OPERE PUBBLICHE: MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE

Il Comune di Fiorano Modenese per la restaurazione edilizia della palestra della scuola Guidotti nel 2017 ha predisposto il progetto esecutivo, i lavori sono iniziati nel 2018. Nel 2017 il Comune ha solo realizzato l'obiettivo della realizzazione della nuova scuola dell'infanzia e non della scuola primaria.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.03.01 Realizzazione nuova scuola dell'infanzia	4.1	Una nuova sede per la scuola, più sicura ed efficiente.	2018	
4.03.02 Rifacimento palestra Guidotti	4.2	Nuovo intervento con criteri di efficienza energetica e attenzione sismica	2018	
4.03.02 Realizzazione di una nuova scuola primaria	4.3	Una nuova sede per la scuola, più sicura ed efficiente.	2018	

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	40.187,26	410.589,37	242.998,30	271.352,76

Nella tabella sottostante si delineano gli indicatori presi in considerazione per spiegare il paragrafo riguardante le opere pubbliche la manutenzione e la realizzazione di quest'ultime. Nel 2017 sono state predisposti quattro bandi di gara per il dissesto della frana, per il sentiero salse di Nirano, per il campo da calcio e infine per il castello di Spezzano.

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
Progetti preliminari/fattibilità predisposti	1	1	1	
Progetti definitivi/esecutivi predisposti	1	3	4	
Bandi di gara predisposti	1	3	4	

04.04 - PRESIDIO E TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA E DELL'ARIA*Finalità:*

Il Comune di Fiorano Modenese si è da anni prefissato l'obiettivo di riqualificare l'aria ambientale e le risorse idriche in modo tale da garantire ai cittadini una tutela da fattori nocivi quali l'inquinamento atmosferico e idrico.

4.4.1 - TUTELA DELLA SALUTE DA FATTORI AMBIENTALI E SOCIALI NEGATIVI

Il Comune di Fiorano Modenese visto il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.A.L n. 155 dell' 11/04/2017, il cui obiettivo è quello di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini e di garantire il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria fissati dall'Unione Europea entro il 2020 ha adottato volontariamente misure di limitazione alla circolazione. Il Comune non è obbligato a rispondere al contenuto dell'articolo 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR relativo alla limitazioni alla circolazione dei veicoli privati poiché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti. Il Comune nonostante l'esenzione, a causa di costanti sforamenti del limite giornaliero di PM10 misurati dalla centralina di monitoraggio della qualità dell'aria, volontariamente si assume la responsabilità di escogitare delle strategie per poter risolvere o contenere il problema. Richiamando varie normative in tema ambiente, l'amministrazione comunale ordina restrizioni alla circolazione del traffico e riduzioni inerenti gli impianti di riscaldamento privato e gli abbruciamenti all'aperto. Il Comune di Fiorano Modenese sempre in un'ottica di risparmio energetico e soprattutto per sostenere stili di vita ecosostenibili ha scelto di investire su una politica di incentivi per elettrodomestici ad elevato risparmio energetico e biciclette elettriche. Per il 2017 il Comune ha rivisto gli incentivi mantenendo quello per le bici elettriche e sostituendo quelli degli elettrodomestici con quelli a favore dell'eliminazione dell'amianto ed eventuale sostituzione con impianti fotovoltaici. Il Comune ha inoltre adottato specifiche azioni su tutti i settori emissivi avviando altresì un tavolo di confronto con gli altri comuni del Distretto Modenese – Reggiano, Arpae e Regione Emilia Romagna per l'adozione di un accordo per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia.

Il Comune di Fiorano Modenese volendo incoraggiare uno stile di vita sano si è assunto la funzione sociale di promuovere grazie all'azione del Ceas vari progetti per la collettività e le scuole. Nel 2018 il Ceas ha organizzato 25 progetti destinati ad ogni ordine e grado scolastico per spiegare tematiche di educazione alla sostenibilità ambientale in modo tale da sviluppare conoscenze e sollecitare curiosità.

Il Comune ha altresì vinto un bando denominato "porta la tua borraccia" per la riduzione dei rifiuti urbani mediante la posa e la consegna di:

- a. N. 10 erogatori per la distribuzione di acqua liscia refrigerata e a temperatura ambiente, allacciati alla rete idrica, completi di adeguati dispositivi di debatterizzazione, di microfiltrazione e sistemi di antiallagamento, si richiede altresì un supporto dello stesso su mobiletto quale elemento di stoccaggio materiali.
- b. N. 2.500 Borracce in alluminio, con chiusura a vite e moschettone, logate e personalizzate su un lato, di capacità 350ml
- c. N. 100 shopper in cotone

Il progetto ha da subito riscontrato interesse e ampia partecipazione sia da parte del mondo della scuola, sia da parte dei ragazzi, coinvolti in una assemblea dedicata nel consiglio comunale dei ragazzi dell' 8 marzo, ed in ultimo sia dal comitato dei genitori che si sono prestati a presentare il

progetto, distribuendo il materiale informativo predisposto, in occasione delle feste delle scuole di maggio e giugno. Il momento di lancio del progetto alla presenza della dirigenza scolastica, degli amministratori e di Atersir, è riuscito a coinvolgere circa 1.400 studenti delle scuole primarie, assieme ai loro maestri e professori. Il progetto di continuità presentato da CEAS Cà Tassi permetterà di mantenere vivo l'interesse ed il coinvolgimento del mondo scolastico nell'utilizzo delle borracce in alluminio, per una valorizzazione della risorsa ed un corretto uso dell'acqua, fino a raggiungere l'obiettivo di ridurre la produzione di plastiche di circa 4 tonnellate. LE restanti borracce saranno consegnati agli alunni e insegnanti della scuola dell'infanzia, ai dipendenti pubblici, agli amministratori e Consiglieri comunali e per la parte restante alle associazioni più attive nel contesto territoriale (Volontari per la sicurezza, Gev,..)

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.04.01 Nuovi strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria	9.8	Grazie ai nuovi strumenti sarà possibile adottare scelte di mobilità e conduzione di immobili pubblici e privati in linea con i dati a disposizione	2018	Raggiunto
4.04.02 Incentivi per biciclette elettriche	9.8	Valorizzare stili di vita maggiormente ecosostenibili	2018	Raggiunto
4.04.03 Mappatura ed individuazione delle operazioni di bonifica degli immobili con presenza di amianto	9.8	Individuazione delle effettive problematiche territoriali, analisi delle prove di tenuta dei siti di amianto, bonifica delle situazioni a rischio con eventuale azione di surroga da parte del Comune	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	3.851,58	790,46	0,00	0,00
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
N. di ecoincentivi liquidati (Bici elettriche + elettrodomestici)	311	388	234	62 Solo per biciclette elettriche

4.4.2 - EFFICIENTAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE

Il Comune di Fiorano Modenese nel maggio 2016 ha chiesto una collaborazione ad Arpae, "Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna", di poter realizzare degli approfondimenti isotopici sul Boro nell'acquifero sotterraneo del comune di Fiorano Modenese attraverso il Protocollo 8321.. L'Agenzia ha accolto la richiesta e si è resa disponibile ad affiancare e supportare l'Ufficio Ambiente del Comune di Fiorano Modenese. Le azioni di monitoraggio richieste dall'amministrazione comunale non sono previste nel Accordo di Programma approvato a norma dell'art. 3 della L.R 44/1995 (legge istitutiva di ARPA), ma sono definite quali "istituzioni non obbligatorie" in quanto, pur rientrando fra le attività istituzionali di ARPA possono essere richieste o meno per scelta discrezionale della Amministrazioni.

Nell'anno 2017 il Comune è ancora in fase di elaborazione di un accordo oneroso, poiché Arpae non è ancora in grado di realizzare autonomamente le indagini previste.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.04.04 Analisi da parte di Arpa dell' eventuale presenza in eccesso del Boro in profondità	9.4	Individuazione di eventuali azioni a seguito delle analisi presentate	2018	In parte
4.04.05 Sostituzione parziale della rete idrica realizzata in cemento-amianto	9.4	Efficientamento della rete idrica anche in un'ottica di miglioramento dei materiali utilizzati	2018	In parte

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	37.986,20	13.839,82	32.993,11	24.335,56
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	5.919,72	0,00	0,00	0,00

04.05 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DELLE SALSE DI NIRANO

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese promuove il proprio patrimonio naturalistico, valorizzando il sito ambientale delle Salse di Nirano.

4.5.1 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

La Riserva naturale delle Salse di Nirano si estende sulle prime pendici dell'Appennino Modenese su 209 ettari nel territorio comunale di Fiorano Modenese e tutela il più vasto e peculiare complesso di "salse" della regione e, con quello di Aragona (Agrigento), il più importante d'Italia e uno tra i più complessi d'Europa. Le "salse" sono formazioni argillose che emettono fango misto a idrocarburi ed hanno origine da depositi di idrocarburi principalmente gassosi (bolle di metano) e, in piccola parte, liquidi (petrolio), che, venendo in superficie, stemperano le argille dando luogo alle tipiche formazioni a cono: un fenomeno noto sin dall'antichità e studiato da celebri scienziati del passato, che ne hanno esaltato l'interesse, con osservazioni anche spesso molto fantasiose.

La Riserva naturale delle Salse di Nirano è stata istituita nel 1982 - prima Riserva naturale in Emilia-Romagna - tutela il più vasto e peculiare complesso di salse della regione. Nel 2004 la Commissione Europea ha individuato nell'intera area della riserva un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), grazie alla presenza di 7 habitat naturali e seminaturali, oltre a specie animali ed essenze vegetali da proteggere. Il nucleo centrale, Area a riserva integrale di circa 10 ettari, è costituito da un'ampia conca nella quale emergono una ventina di apparati tra coni e polle, dai quali fuoriescono acque salate miscelate ad argilla e idrocarburi: le salse di Nirano, un importante fenomeno geologico di rilevanza internazionale.

Le salse hanno origine da depositi di idrocarburi principalmente gassosi (bolle di metano) e in piccola parte liquidi (petrolio), che, venendo in superficie, stemperano le argille e danno luogo alle tipiche formazioni a cono. Le salse sono particolari sorgenti di acqua fangosa e salata (da cui il nome) in cui gorgogliano bolle di gas costituite per il 98% da gas metano. Questi "vulcani di fango" sono l'espressione superficiale della presenza, in profondità, di depositi di idrocarburi accompagnati da acque salate di origine marina.

Le salse vengono considerate fenomeni "pseudovulcanici", in quanto hanno caratteristiche simili ai vulcani, ma hanno origini completamente diverse, non essendo collegate al magma ed essendo assolutamente fredde. Inoltre sono salate: da qui il nome salse. Altro importante riconoscimento al valore geologico e geomorfologico della zona è avvenuto nel 2016 quando la Regione Emilia Romagna ha individuato nell'area un geosito di rilevanza regionale per la presenza non solo dei vulcani di fango ma anche dei calanchi e del paesaggio collinare.

Il Comune di Fiorano Modenese è intenzionato ad utilizzare al meglio il sito ambientale delle Salse di Nirano per poter attrarre il maggior numero di persone, sia cittadini di Fiorano sia possibili turisti, oltre che poter mantenere e possibilmente incrementare le visite delle scuole. A seguito del passaggio delle competenze nella gestione e valorizzazione delle salse di Nirano dalla Provincia di Modena alla Macro Area Enti parchi Emilia-Romagna il Comune assicura il mantenimento degli standard di qualità nella gestione e valorizzazione delle salse di Nirano. Nell'uso delle Salse di Nirano a scopo didattico il Comune ha dato la possibilità all'università di Torino in particolare alla facoltà di Scienza della Vita di sperimentare un programma innovativo sul monitoraggio bioacustico della fauna autoctona delle Salse di Nirano. Attraverso l'implementazione di un

microfono, idrofono seguendo una metodologia innovativa il team di universitari è riuscito a poter registrare con tecniche non invasive il suono di ogni specie animale presente nelle Salse di Nirano, riuscendo a capire anche dei dettagli precisi quali il sesso degli animali e la possibile età. Altri atenei collaborano con l'amministrazione per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio geologico e vegetazionale della Riserva. Grazie alla stipula di un accordo pluriennale di ricerca (rif.rep. 1254/2017) tra il Comune di Fiorano Modenese, L'ente Parchi Emilia Centrale, l'Università degli studi di Parma, l'Università degli studi di Modena e Reggio-Emilia e l'univerista' degli studi di Bologna si stanno monitorando nel tempo la variabilità genetica e le dinamiche della vegetazione alofila per la conservazione dell'habitat prioritario 1340*, finalizzate alla valorizzazione della specie bandiera della riserva e a meglio comprendere l'origine di tale pianta apparentemente insignificante poiché specie erbacea, glaucescente, caratterizzata spesso da forme di nanismo, con semplici infiorescenze dette spighe e facilmente confondibile con erbe di campo ma con strategie riproduttive e capacità di resilienza all'ambiente che ne hanno forse fatto una specie fossile vivente.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.05.01 Mantenimento degli standard di qualità e gestione anche a seguito del passaggio delle competenze della Provincia alla Macro area	9.5	A seguito del passaggio delle competenze ad un nuovo soggetto istituzionale non deve essere intaccato l'attuale livello qualitativo	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	72.898,23	36.648,59	72.453,31	71.799,38
Spesa corrente	809.525,34	804.507,96	816.877,36	750.414,39
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	247.861,16	264.221,96	155.547,07	425.307,68

INDICATORI

Tabella degli indicatori sulle Salse di Nirano:

	2015	2016	2017	2018
Entrate trasferimenti da parte dell'Ente Parchi Emilia Centrale	61.494,00 €	71.494,00 €	51.494,00 €	
Entrate proveniente da vendite di Gadget e da incassi di visite	5.892,00 €	7.333,30 €	5.921,00 €	
Contributo della fiscalità generale	59.479,00 €	4.666,70 €	45.573,00 €	
Numero di visitatori paganti	3300	3680	3480	3896
Affluenza stimata	70.000	70.000	70.000	70.000
Gruppi scuola e adulti	167	184	174	205
Costo a visitatore	18,02 €	1,27€	13,10€	
Titolo CEAS adulti e n. di partecipanti	Anno internazionale della luce	Anno dei legumi	/	Pan per focaccia corso di panificazione naturale e utilizzo dei grani antichi
N. di eventi in calendario alle salse e partecipanti	29	33	31	37

Scheda tecnica sulle Salse di Nirano:

N. di sentieri	13
Percorsi escursionistici	9
Percorsi didattici	4
Lunghezza	20km
Misura dell'area	209 ettari

	2015	2016	2017	2018
Piste ciclabili	km 13,24	km 13,25	km 13,26	
Aree verdi	Mq 571404,00	Mq 571404,01	Mq 571404,02	
Punti luce	4136	4136	4136	

04.06 - RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Finalità:

Rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso l'utilizzo di procedure e strumenti chiari sintetici e pratici per agevolare l'operato del personale addetto ai lavori e per trasmettere un messaggio di trasparenza e dinamicità.

4.6.1 – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

A giugno 2017 è stato approvato il POC sovracomunale con valore di PUA, congiuntamente con il Comune di Sassuolo per l'ambito Cisa-Cerdisa, in attuazione dei PSC vigenti. Sempre nel 2017 è stato approvato la variazione della classificazione acustica in base alle nuove previsioni per il Comparto Cisa-Cerdisa. In più sempre a giugno 2017 è stato approvato l'accordo territoriale tra il Comune di Fiorano Modenese, il Comune di Sassuolo e la Provincia di Modena per l'attuazione del POC con valenza di PUA per l'ambito Cisa-Cerdisa. A fine anno 2017 è stata avviata la conferenza di servizi per la bonifica dello stralcio prevalentemente residenziale del Comune di Fiorano Modenese. Avvio confronto con il Comune di Sassuolo e la proprietà per la redazione del progetto delle opere di urbanizzazione in attuazione del POC con valenza di PUA. In attuazione dell'obiettivo operativo di adottare una variante al POC che sia funzionale per attuare nuovi interventi previsti dal PSC a giugno 2017 è stata approvata la variante al POC con valenza di PUA per l'ambito produttivo APS.i "Ubersetto-Settore A" e per l'ambito sovracomunale di riqualificazione "A-R Cisa-Cerdisa". Sempre perseguendo lo stesso obiettivo il Comune a fine anno 2017 ha adottato e approvato una variante del POC per l'ambito di riqualificazione AR.1d "Via Giardini" e AR.3f "Cava Ghiarola". L'obiettivo di aggiornamento del Piano Sicurezza e Coordinamento non si è del tutto concretizzato. La revisione della variante al PSC è stata rinviata in ragione della nuova legge regionale n. 24/2017 che limita fortemente le possibilità di variante e impone la redazione di un nuovo strumento urbanistico con nuovi criteri (ancora in fase di definizione da parte della Regione Emilia-Romagna) entro il 2021.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
4.06.01 Nuove norme di rigenerazione urbana	8.1	Demolizione degli edifici esistenti nel comparto Cisa-Cerdisa e approvazione caratterizzazione dei suoli	2018	Raggiunto
4.06.02 Attuazione delle previsioni del PSC	8.1	Approvazione della variante di RUE con nuovi criteri di efficientamento energetico e miglioramento sismico	2018	Raggiunto
4.06.03 Aggiornamento del PSC	8.1	Adozione di una variante al POC funzionale ad attuare i nuovi interventi previsti dal PSC	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	97.255,88	191.776,90	120.045,90	185.172,44
Spesa corrente	55.869,47	58.528,33	75.917,73	74.291,28
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	13.421,41	9.838,81

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
Adozione piani urbanistici generali, parziali, attuativi	7	4	1	
Approvazione piani urbanistici generali, parziali e attuativi	17	18	36	
Permessi di costruire rilasciati	27	19	/	
Abusi edilizi	405	438	432	
Permessi SCIA/CILA	950	1250	1500	
Richieste di accesso agli atti di pratiche e progetti	5	1	9	

5 FUNZIONALITÀ DEL COMUNE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SUE FUNZIONI

Mission:

“Assicurare un efficiente correlazione fra l'erogazione dei servizi e il relativo costo implementando nell'agire dell'amministrazione una pianificazione trasparente ed equa per eliminare soprattutto il problema ingente dell'evasione fiscale.

Obiettivi di incremento delle risorse umane parallelamente di razionalizzazione del funzionamento dell'Ente”

05.01 - EFFICIENZA FINANZIARIA AL FINE DI UTILIZZARE AL MEGLIO LE RISORSE PUBBLICHE DISPONIBILI

Finalità:

Il Comune si impegna ad implementare strategie economiche, finanziarie e programmatiche che rispettino criteri di efficienza, efficacia ed economicità riguardanti la gestione delle risorse comunali.

5.1.1 - GESTIONI DELLE RISORSE COMUNALI

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
5.01.01 Accrescere i livelli di efficienza nel processo di pagamento dei fornitori	1.3	Raggiungere il numero di giorni di pagamento a un livello non superiore a 35 giorni	2018	Raggiunto
5.01.02 Piano sviluppo farmacia di Spezzano	1.3	Attuazione delle annualità 2018 e 2019 come da piano approvato nell'anno 2017	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	6.115.294,19	6.494.715,12	5.838.995,19	5.403.541,94
Spesa corrente	1.926.796,90	2.082.899,18	1.755.607,69	1.609.058,44
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	5.892,60	2.793,80

INDICATORI

	2015	2016	2017	2018
N. scontrini emessi farmacia Fiorano	26.044	23.080	/	/
N. scontrini emessi farmacia Spezzano	43.509	45.670	47.071	50.468
Incassi medi giornalieri farmacia Fiorano	2.116,74	1.988,82	/	/
Incassi medi giornalieri farmacia Spezzano	3.983,28	3.496,92	3.701,7	3839,2
Incassi medi mensili farmacia Fiorano	46.039,11	41.433,75	/	/
Incassi medi mensili farmacia Spezzano	87.964,16	87.131,51	94.703,02	97.899,71
Risultato economico d'esercizio farmacia Fiorano	54.074,92	- 62.163,69	34.065,19	/
Risultato economico d'esercizio farmacia Spezzano		107.916,42	86.799,88	61.186,27
Incidenza dei costi totali sui ricavi totali farmacia Spezzano	96,21%	88,46%	91,28%	94.35%

Dall'indagine di customer satisfaction condotta presso la Farmacia di Spezzano nel mese di novembre 2018 emerge un livello di soddisfazione dei clienti elevato.

La Farmacia di Spezzano è situata in posizione favorevole di grande passaggio, essendo inserita nel contesto commerciale di Piazza Borsellino Falcone, piazza principale della località di Spezzano adiacente al Centro Giovani – Casa Corsini, ad un supermercato, bar pasticcerie, parrucchieri e negozi. Nelle immediate vicinanze sono presenti un medico di base e un ambulatorio fisioterapico.

Sono state attuate aperture straordinarie durante gli eventi ricreativi – culturali commerciali del territorio (es. Maggio Fioranese , Fiera di San Rocco, mercati straordinari) proponendo prodotti promozionali.

Molto gradita è la cura all'immagine: sono stati acquistati camici uguali per tutti gli operatori dotati di logo della farmacia in modo tale da assumere maggiore identificazione sul territorio.

Il livello più alto di gradimento è stato raggiunto dai prodotti "a marchio" che denotano un alto livello di fidelizzazione dei clienti.

Possibili aree di miglioramento sono i tempi di attesa, l'approvvigionamento dei prodotti per l'infanzia e il settore analisi e diagnostica che probabilmente richiedono maggiore attività promozionale.

Sul sito del Comune di Fiorano Modenese è consultabile la Carte dei Servizio della Farmacia Comunale di Spezzano.

05.02 - RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE IN UN'OTTICA DI VISIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese si prefigge l'obiettivo di controllo e di verifica inerente la gestione della società FGP patrimonio attraverso la programmazione di un piano di razionalizzazione.

5.2.1 - GESTIONE SOCIETÀ PARTECIPATA FGP

Il Comune di Fiorano Modenese in ossequio alle nuove normative e individuando nuovi modelli di verifica di gestione economico-patrimoniale della società FGP patrimoni al fine di tendere ad una rivisitazione del piano di gestione della stessa. Nell'anno 2017 sono stati definiti nuovi criteri di controllo sugli apporti di capitale. In particolare la rendicontazione della trasformazione nell'attivo della società dalle disponibilità (a seguito di appositi apporti di capitale) a immobilizzazione materiale in coerenza con il Business plan.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
5.01.03 Attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate		Nuove modalità di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della società FGP	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	80.000,00	70.000,00	57.377,05	57.377,05
Spesa corrente	914.806,00	800.439,36	724.569,00	379.165,00
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	523.000,00	289.991,00	2.645.564,73	0,00

05.03 – LOTTA ALL’EVASIONE PER TENDERE ALLA MASSIMA EQUITÀ FISCALE*Finalità:*

La lotta all’evasione è uno dei propositi che il Comune di Fiorano Modenese si ripromette di rispettare. Escogitando varie strategie per poter monitorare il gettito della tassazione derivante dalle aree fabbricabili, implementando i controlli sul non pagato riguardante la tassazione dei rifiuti. Il Comune si opera anche nel controllare che ci sia corresponsione tra il gettito potenziale della tassazione sugli immobili e le dichiarazioni presentate.

5.3.1 –TRIBUTI - EQUITÀ FISCALE E POLITICHE REDISTRIBUTIVE

Nell’ambito della riorganizzazione delle attività dell’Ufficio Tributi, l’anno 2018 è stato caratterizzato dalla realizzazione di un importante obiettivo : il passaggio dall’01/01/2018 della gestione della Tassa Rifiuti da Hera spa, gestore dell’attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al Comune di Fiorano attraverso la stipula di una concessione di servizio avente ad oggetto l’intera attività afferente alla Tassa Rifiuti Ta.Ri., dalla dichiarazione alla bollettazione, dal rapporto con i cittadini alle verifiche ed agli accertamenti, fino alla riscossione coattiva, direttamente presso i locali del Municipio in luogo dello sportello di Sassuolo.

L’attività di internalizzazione della Banca Dati Ta.Ri che ha richiesto un coordinamento tra i vari soggetti interessati da parte dell’Ufficio. L’obiettivo principale è stato la realizzazione dell’integrazione dei dati Ta.Ri con la con la Banca Dati Imu e Tasi già in possesso, consentendo all’Ente di disporre di una unica Banca Dati I.U.C. completa, quale segno tangibile dell’obiettivo di equità fiscale che questa Amministrazione si è posta come prioritario.

Con riferimento, pertanto, al prelievo fiscale relativo ai rifiuti, l’attività dell’Ufficio Tari-Ica coordinata dal Servizio Tributi, si è focalizzata prioritariamente sulla bonifica dei dati per potere emettere il ruolo Tassa Rifiuti dell’anno 2018 entro le scadenze previste, e sulla realizzazione del servizio di domiciliazione bancaria per il pagamento delle rate da parte degli utenti interessati.

L’attività di verifica del gettito della tassazione dei rifiuti rispetto all’effettiva base imponibile, è stata posta in essere verso la fine dell’anno originando 31 avvisi di accertamento per una importo di € 70.088,00; si precisa che i dati non possono essere confrontati con quelli dell’anno 2017 : nell’anno 2017 il confronto dovuto/pagato sulla base dei dati forniti da Hera ha portato all’emissione massiva di 3.288 solleciti/accertamento per omesso/parziale versamento, mentre nel 2018 i risultati dell’attività di accertamento in rettifica e/o d’ufficio sono il frutto di un’analisi puntuale delle singole posizioni contributive.

Relativamente agli altri tributi della IUC, il Servizio Tributi ha continuato l’attività di controllo delle posizioni Imu e Tasi con particolare riferimento alle annualità prossime alla decadenza prevista per legge, dando priorità alle posizioni non ancora verificate relative all’anno 2013 in scadenza, e procedendo con le annualità successive.

L’attività ha portato all’emissione di accertamenti Imu per € 1.176.603,00 e Tasi per € 133.202,37 oltre a sanzioni ed interessi. Preme precisare che i risultati delle attività di controllo dell’Ufficio Tributi, laddove è necessario un confronto di dati sintetici tra le varie annualità ai fini statistici, richiedono necessariamente un ulteriore analisi nel merito : un minore importo accertato non è sinonimo di una contrazione dell’attività di controllo effettuata.

L’attività di controllo delle posizioni contributive per l’Ufficio Tributi del Comune di Fiorano è l’obiettivo principale in quanto espressione di correttezza ed equità fiscale e prosegue con l’analisi

di un cospicuo numero di posizioni la cui verifica non sempre si traduce in un atto di accertamento. Tale attività, inoltre, convive con un'altrettanto importante attività fortemente sostenuta dall'Amministrazione Comunale e puntualmente svolta dal personale dell'Ufficio: il servizio di compilazione dei modelli F24 per i contribuenti.

Lo spirito collaborativo che si è voluto impostare tra Ente e contribuente, pur mantenendo fermo il ruolo istituzionale di verifica e controllo del dovuto, attraverso questo servizio e gli altri strumenti messi a disposizione per una corretta determinazione delle imposte, quali tra gli altri anche la predisposizione di newsletter tributarie aggiornate, hanno sicuramente contribuito a far diminuire, a parità di posizioni controllate rispetto agli anni precedenti, il numero dei contribuenti che incorrono in errori.

Anche nel 2018 è continuata, inoltre, l'importante attività di verifica e monitoraggio delle aree fabbricabili sul territorio comunale ed il perfezionamento delle procedure di coordinamento con l'Ufficio Tecnico. I terreni interessati alle verifiche sono state tre aree particolarmente complesse che hanno richiesto analisi approfondite e puntuali e per le quali si è proceduto con l'accertamento della sola annualità 2013; l'attività di accertamento ha fatto emergere importanti temi tipici del territorio di Fiorano Modenese che saranno fonte di spunto per il completamente delle annualità successive e per l'analisi di altri ambiti.

L'attività si è svolta in parallelo con altri temi di rilievo che hanno interessato l'Ufficio Tributi tra cui la gestione di delicate procedure concorsuali che hanno avuto un forte impatto sul territorio locale, e la gestione di ricorsi in Commissione Tributaria, attività che tenderà inevitabilmente a crescere per effetto delle nuove tipologie di accertamenti che l'Ufficio si sta strutturando ad effettuare.

Il Comune di Fiorano Modenese mantiene infine, tra i propri obiettivi, la partecipazione al recupero dell'evasione derivante dai tributi erariali, che per il 2018 è effettuata contestualmente allo svolgimento delle proprie attività istituzionali : per il 2018 non si sono riscontrati casi di completa evasione apprezzabili di segnalazione qualificata.

Per far fronte alla mancata integrazione del personale, a fine 2018 si è proceduto con l'affidamento di un servizio di supporto a soggetto giuridico esterno per l'implementazione dell'attività di controllo dell'evasione fiscale al fine di fare emergere potenziali evasioni in ambiti predefiniti.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
05.03.01 Verifica e monitoraggio delle aree fabbricabili sul territorio comunale con il supporto dell'ufficio tecnico	1.4	Equità e incremento del gettito della tassazione afferibile alle aree fabbricabili	2018	Raggiunto parte
05.03.02 Verifica del gettito della tassazione dei rifiuti rispetto alla effettiva base imponibile	1.4	Implementazione dei controlli sul non pagato	2018	Raggiunto
05.03.03 Verifica del gettito potenziale afferente alla tassazione sugli immobili rispetto alle dichiarazioni presentate	1.4	Emissioni di accertamenti tributari per posizioni di completa evasione	2018	Raggiunto parte
05.03.04 Implementazione del recupero dell'evasione derivante dai tributi erariali	1.4	Invio all'agenzia delle entrate di segnalazioni afferenti a possibili situazioni concrete di evasione	2018	Raggiunto parte

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	13.685.126,66	13.826.718,05	13.304.816,70	12.949.634,86
Spesa corrente	164.975,44	207.485,22	229.743,33	329.597,96
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI

TRIBUTI-ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Numeri avvisi di accertamento	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Imu	330	282	289	456
Imu aree fabbricabili	0	0	54	4
Tasi	201	284	469	155
Tasi aree fabbricabili	0	0	8	0
Tassa rifiuti	0	0	3288	31
Totali	531	566	4108	646

Avvisi di accertamento emessi in €uro	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Imu	€ 2.775.042,58	€ 1.545.634,40	€ 1.333.194,73	€ 1.176.603,00
Imu aree fabbricabili	€ -	€ -	€ 522.372,86	€ 90.724,58
Tasi	€ 220.891,16	€ 330.134,40	€ 237.251,91	€ 33.202,37
Tasi aree fabbricabili	€ -	€ -	€ 17.168,85	€ -
Tassa rifiuti	€ -	€ -	€ 1.528.275,31	€ 70.088,00
Totali	€ 2.995.933,74	€ 1.875.768,80	€ 3.638.263,66	€ 1.470.617,95
DI CUI				
Emessi a società attive	42,98%	32,41%	52,27%	79,06%
Emessi a società con procedure concorsuali	57,02%	67,59%	47,73%	20,94%

TRIBUTI-RISCOSSIONE ACCERTAMENTI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	INCASSI 2015/2016	INCASSI 2016/2017	INCASSI 2017/2018
Imu	€ 626.130,89	€ 507.367,37	€139.104,11
Imu aree fabbricabili	€ -	€ -	€ 94.295,00
Tasi	€ 68.218,29	€ 93.610,89	€ 9.830,14
Tasi aree fabbricabili	€ -	€ -	€ 1.364,00
Tassa rifiuti	€ -	€ -	€ 250.848,41
Totale incassato nell'anno di emissione	€ 694.349,18	€ 600.978,26	€ 535.441,66
In percentuale	23,18%	32,04%	14,72%
DI CUI			
Emessi a società attive	77,14%	92,56%	100%
Emessi a società con procedure concorsuali	22,86%	7,44%	0%

TRIBUTI-RISCOSSIONE COATTIVA	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Nr. Ingjunzioni emesse				
Ici	25	0	0	0
Imu	235	0	0	43
Imu aree fabbricabili	0	0	0	0
Tasi	0	0	0	50
Tasi aree fabbricabili	0	0	0	0
Tassa rifiuti	0	0	451	357
Totali	260	0	451	450

Ingjunzioni emesse in €uro	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Ici	€ 28.924,95	€ -	€ -	
Imu	€ 550.670,32	€ -	€ -	€ 91.558,00
Imu aree fabbricabili	€ -	€ -	€ -	
Tasi	€ -	€ -	€ -	€ 15.825,70
Tasi aree fabbricabili	€ -	€ -	€ -	
Tassa rifiuti	€ -	€ -	€ 281.603,00	€ 476.437,19
Totali	€ 579.595,27	€ -	€ 281.603,00	€ 583.820,89

05.04 - RAZIONALIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Finalità:

Il Comune di Fiorano Modenese mira a programmare un piano di razionalizzazione nell'operato dell'azione amministrativa.

Aumentando l'utilizzo di strumenti utili per garantire principi di equità, legalità, trasparenza e pubblicità.

5.4.1 --SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI

Il Comune di Fiorano Modenese perseguendo obiettivi di implementazione della trasparenza, legalità e semplificazione nelle procedure di gara dell'ente nell'anno 2017 ha condotto tre procedure pubbliche. Procedura pubblica per l'affidamento della gestione del parco 25 aprile, procedura pubblica per l'affidamento della gestione del bar del bocciodromo e procedura pubblica per l'affidamento della gestione del circuito minicar.

Il Comune di Fiorano Modenese ha adottato il regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato.

Attraverso la lettura del Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale del 02/11/2017 si evince la presentazione di un buon piano di razionalizzazione.

OBIETTIVI

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
05.04.01 Implementazione delle forme di legalità, trasparenza, pubblicità e semplificazione	1.1	Aumentare la conoscibilità, la trasparenza ed il controllo sociale sull'attività amministrativa degli organi istituzionali	2018	Raggiunto
05.04.02 Consolidare modalità di comunicazione utili ed efficaci rispetto al raggiungimento di obiettivi strategici	1.1	Aumentare il livello di conoscibilità e di coerenza dell'agire amministrativo rispetto ai bisogni di cittadini ed imprese	2018	Raggiunto
05.04.03 Revisione dello Statuto comunale	1.2	Aggiornamento dello strumento di autoregolamentazione rispetto all'evoluzione normativa e allo sviluppo territoriale	2018	Raggiunto
05.04.04 Definizione modalità per il conferimento degli incarichi ad avvocati esterni al Comune	1.7	Implementazione della trasparenza, legalità e semplificazione nelle procedure di affidamenti di incarichi legali dell'ente	2018	Raggiunto
05.04.05 Adozione di un nuovo regolamento sul procedimento amministrativo	1.10	Aggiornamento dello strumento regolamentare rispetto all'evoluzione normativa	2018	Raggiunto

Obiettivo operativo	PRG	Risultati attesi	Anno	Risultato
05.04.06 Definizione di nuove modalità di erogazione dei servizi al cittadino	1.1	Semplificazione delle modalità di accesso del cittadino ai servizi comunali (progetto emissione carta d'identità elettronica, progetto anagrafe nazionale)	2018	Raggiunto
05.04.07 Razionalizzazione del funzionamento dell'Ente	1.1	Efficientamento e razionalizzazione dei servizi al fine di ottimizzarne l'erogazione anche attraverso la loro gestione sovracomunale	2018	Raggiunto

RISORSE UTILIZZATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrata corrente	55.025,71	106.408,06	101.534,23	121.873,49
Spesa corrente	2.043.218,33	2.175.262,27	2.065.555,36	2.264.512,13
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa in conto capitale	60.120,33	48.000,00	36.755,40	762.888,00

Nel settore della telefonia mobile sono stati raggiunti dei risultati efficienti. A seguito della trasformazione delle sim da "abbonamento" a "ricaricabili" si è determinato un maggiore risparmio. Nella tabella si indica l'andamento dei costi di telefonia mobile nel triennio 2015-2016-2017-2018.

La seguente tabella indica l'importo fatturato annuale con riferimento a 6 bimestri.

Gli importi di cui agli anni 2015-2016-2017, differiscono da quelli indicati nel documento relativo al bilancio sociale 2017 in quanto, come nello stesso specificato, era stato indicato il fatturato corrispondente all'arco temporale ottobre-luglio di ciascun anno.

	2015	2016	2017	2018
Importo	€ 6.057,82	€ 3.381,29	€ 3.090,59	€ 3.515,46

All'interno del documento è presente la tabella indicante le variazioni percentuali rispetto al periodo ottobre-luglio dell'anno precedente.

	2015	2016	2017	2018
Variazione percentuale rispetto al periodo anno precedente	/	-44,18%	-8,60%	13,75%

Nell'anno 2017 sono stati raggiunti ottimi risultati riguardo al settore della telefonia fissa e della gestione delle fotocopiatrici e stampanti di rete. Dieci sono le linee fax cessate alla fine dell'anno.

Nel corso del 2018, sempre nell'ottica di una razionalizzazione spese relative alla telefonia, si è proceduto alla cessazione di nr. 17 linee (fonia e adsl), nonchè si è iniziato un percorso volto al passaggio delle linee adsl esistenti alla fibra ottica comunale.

Con riferimento agli automezzi proprietà del Comune o a noleggio, di seguito si riporta la tabella di indicatori riguardante il numero di automezzi di divisi per gruppo assegnatario di appartenenza. La tabella indica inoltre l'indice di vetustà (il totale per ogni gruppo) e la media anni.

Indicatori

	2015	2016	2017	2018
Totale numero automezzi	32	33	28	29
Media anni parco automezzi	13,84	13,58	12,07	9,93
DI CUI				
N. automezzi Manutenzione	10	10	9	11
Vetustà/anni Manutenzione	197	197	177	177
Media anni Manutenzione	19,7	19,7	19,67	16,09
N. automezzi Polizia municipale	6	6	6	6
Vetustà/anni Polizia municipale	50	50	40	40
Media anni Polizia municipale	8,33	8,33	6,67	6,67
N. automezzi Scuolabus	4	4	4	3
Vetustà/anni Scuolabus	80	80	80	32
Media anni Scuolabus	20	20	20	10,67

INDICATORI

N° DIPENDENTI	2015	2016	2017	2018
Nr. Dipendenti a tempo indeterminato	112	107	106	102
Nr. Dipendenti a tempo determinato	4	5	3	3
<i>Totale</i>	116	112	109	105
Categoria D	25	25	23	24
Categoria C	52	47	50	49
Categoria B	33	33	31	29
Categoria A	0	0	0	0

SPESE DI PERSONALE	2015	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	116	112	109	105
Spesa per personale	4.570.003,45	4.534.688,32	4.342.511,54	4.399.007,11
Spesa corrente	19.227.897,33	18.705.608,28	€ 17.471.406,27	17.485.415,82
Costo medio per dipendente	39.396,58	40.488,29	39.839,56	41.895,31
Incidenza spesa personale su spesa corrente	23,77%	24,24%	24,85%	25,16%